ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 1 Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 4 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4116

La vasta e illuminata attività legislativa del Regime

Il discorso del Ministro della Giustizia alla Camera

ROMA, 3

Il Ministro De Francisci ha concluso col suo discorso la discussione sul bilancio della Giustizia. La seduta si apre alle ore 16.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, quindi è data la parola a MESSINA. L'oratore, rilevando che il Ministro attende personalmente alla preparazione del Codice di procedura civile, è sicuro che questo sarà all'altezza dei tempi. Egli dovrà prendere posizione di fronte ad un problema fondamentale: Conviene mantenere il sistema vigente o è meglio procedere ad una «restauratio ad imis?»

Sarebbe preferibile rivederlo completamente. L'attuale tipo di procedimento è complicato e lungo, e bisognerebbe dare il massimo sviluppo alla oralità. Sul tema dei poteri di iniziativa del giudice si prospettano due diverse concezioni, la privatistica e la pubblicistica. La prima sostiene che lo Stato fa tutto quando dà alle parti un giudice imparziale, la seconda invece ritiene che lo Stato interviene nelle liti per far valere l'interesse pubblico all'attuazione delle sue leggi.

Circa il mantenimento o meno della collegialità nei giudizi davanti ai Tribunali, l'oratore dichiara di ritenere preferibile il giudice unico. Il collegio infatti è costretto di regola ad accedere alla diagnosi della controversia fatta dal relatore. Inoltre l'unicità del giudice serve ad accentuare il senso di responsabilità del decidente. Sull'ordinamento della Cassazione, ritiene di restringerne la cognizione alle sentenze impugnate per violazione di legge.

Quanto al patrocinio dei lavoratori, si potrebbe pensare ad una difesa gratuita, sotto controllo delle Commissioni Reali e dei Sindacati forensi. Conclude confidando che la riforma del Codice di procedura civile sarà tutta al servizio della Giustizia, cardine fondamentale del Regime *(Vivi applausi)*.

Parla S. E. De Francisci

Poichè il relatore Arcangeli rinunzia a parlare, si leva quindi, salutato da applausi, DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia. Egli si compiace della discussione avvenuta, perchè è convinto della utilità di essa quando sia guidata da un desiderio di chiarezza, da una passione di realizzazione, da una aspirazione a un superamento, dalla volontà di infondere anima e forza agli istituti perchè si possa creare ed offrire con fervore di fede un'opera imperitura a questa Italia rinnovata, risplendente di luce sempre più viva sullo sfondo torbido ed oscuro delle invidie e delle insidie *(Applausi)*. Senza dubbio i problemi che si agitano nel campo della giustizia sono gravi e numerosi, e per tanti fili connessi con altri problemi di carattere politico ed economico. Questo per la natura stessa dello Stato, che è istituzione unitaria, i cui organi non sono concepibili se non cooperanti al medesimo fine.

Esaminando le funzioni del Ministero rileva che il personale è inadeguato per numero all'incremento assunto dai vari servizi e rivolge ai funzionari, benemeriti per attività e abnegazione, un alto plauso.

Venendo alla magistratura, afferma che essa è ben degna, nella sua grandissima maggioranza, dell'altissima funzione che è chiamata ad adempiere nella vita dello Stato. A questi magistrati, a cui talora non si rende giustizia, di cui tutti conoscono l'austerità di vita, la dura disciplina e il sacrificio quotidiano, a questi taciturni e fedeli servitori dello Stato, vuole far giungere una calda parola di elogio *(Applausi)*. Tuttavia esiste una sparuta minoranza che potrebbe pregiudicare il prestigio di tutta la nobilissima categoria. Per costoro sono necessarie severe sanzioni *(Approvazioni)*.

Circa l'ammissione in carriera, ricorda la riforma del 1930 che introdusse lo sdoppiamento della carriera stessa. Alta è difficile è la funzione del Pretore, la cui esperienza, che si svolge in condizioni di isolamento, in mezzo a innumerevoli difficoltà, è scuola di carattere e di coscienza per chi aspiri ad ascendere a posti elevati nella carriera giudiziaria *(Approvazioni)*. D'altra parte giova anche ricordare che la stessa legge 1930 non ha voluto attuare una separazione assoluta e definitiva delle due carriere.

Carriera e numero dei magistrati

Ma proprio per questo converrà considerare l'opportunità di stabilire un modo uniforme di reclutamento, che dovrebbe essere la prova di esame attualmente prescritta per gli uditori di Tribunale, nonchè l'utilità di richiedere che anche per gli uditori di Tribunale il periodo di tirocinio si abbia a compiere nelle Preture e l'opportunità di concedere al Ministero la facoltà di destinare alle funzioni di Pretore, per un certo periodo anche i magistrati dei collegi. Ma in attesa di una non lontana riforma dell'ordinamento giudiziario, che non potrà essere attuata se non insieme a quella del procedimento civile, s'impone la necessità di vigilare e controllare giorno per giorno la vita degli uffici giudiziari e l'attività dei magistrati, in modo da rendere possibile un'oculata selezione dei migliori. Ha fatto così presente ai capi delle Corti il suo intendimento che l'amministrazione centrale sia messa in grado di seguire costantemente il comportamento dei magistrati dipendenti in tutte le manifestazioni e in ispecie nel disimpegno delle funzioni giudiziarie ad essi affidate.

Per provvedere poi ad una migliore selezione nei gradi più alti sta preparando un disegno di legge relativo alle promozioni ai gradi di consigliere di Appello e consigliere di Cassazione, nei quali si tende a ridurre gli inconvenienti del sistema attuale, a conseguire una più rigorosa scelta dei veramente degni, a tener conto delle benemerenze di talune categorie di ex combattenti e a contemperare le esigenze del servizio con le giustificate aspettative dei magistrati. Parla di aspettative giustificate, non delle scomposte aspirazioni dei carrieristi, che mirano più a farsi valere che a valere. Bisogna, in questa come nelle altre carriere dello Stato, porre argine a qualunque arrivismo, bisogna eliminare l'inquietudine e l'agitazione di coloro che si pretendono dimenticati, le inutili illusioni e le conseguenti amare delusioni. *(Applausi)*. Tiene a dichiarare, ed è lieto che il camerata Genovesi gliene abbia porta l'occasione, che la vigilanza, il controllo, la direzione di tutta questa complessa vita amministrativa spettano e devono spettare a chi è responsabile verso il Capo dello Stato e verso il Capo del Governo del funzionamento degli organi ai quali è preposto. *(Approvazioni)*. L'idea di un autogoverno della magistratura è in netto contrasto con la nostra concezione del Governo. *(Applausi)*. E' come il principio della inamovibilità di sede, pregiudizio di marca liberaloide, anacronistico e pericoloso. *(Applausi)*.

Circa il problema del numero dei magistrati rileva che ogni aumento di personale al di là di una certa cifra torna a scapito della qualità del personale stesso, ed aggrava inoltre la difficoltà di un soddisfacente sviluppo della carriera, nè del resto è possibile nelle attuali condizioni di bilancio chiedere nuovi ingenti sacrifici alla finanza dello Stato. Inoltre erroneamente vengono attribuiti all'insufficienza numerica del personale difetti ed inconvenienti derivanti invece in parte dall'anormale grandezza del fenomeno litigioso e in parte, per quanto riguarda la materia civile, dal sistema del processo. E' infatti interessante notare che mentre la statistica giudiziaria penale rivela una stazionarietà della delinquenza, la statistica giudiziaria civile dimostra invece come la litigiosità sia in aumento. Questo fenomeno deve essere attentamente considerato e devono essere accortamente studiate le riforme dirette a porre un freno alla litigiosità ingiustificata, quando non temeraria. Molti inconvenienti lamentati hanno la loro origine nella passività o nell'inerzia dei magistrati o nel malvezzo degli avvocati.

Contro queste abitudini ha cercato di reagire rigorosamente provvedendo a infrenare l'uso dei rinvii a ripetizione — presso un Tribunale erano inscritte delle cause che erano state rinviate per oltre cento udienze — *(Commenti)* o richiamando insieme i giudici all'osservanza dei termini di legge.

Bisogna reprimere gli abusi dei provocatori di inutili liti. Questo risanamento del costume dovrà essere integrato dall'opera legislativa, in modo che la limpidità e la precisione della legge escludano errori di interpretazione e sia accelerato il processo civile. In tal modo potrà essere risolto anche il problema del numero dei giudici.

Opera benefica di prevenzione

Sul problema delle cancellerie osserva che il numero dei cancellieri non è certo rispondente alle necessità del servizio. La situazione potrà migliorare con i concorsi indetti per tutti i posti. Ma quando il bilancio lo consentirà converrà studiare una soluzione integrale. Certo un miglior rendimento dei servizi si potrebbe ottenere se gli uffici disponessero di funzionari tutti all'altezza del compito che sono chiamati a svolgere. Ha provveduto pertanto a imprimere un nuovo ritmo di attività all'ispettorato generale del Ministero, disponendo una serie di controlli ispettivi, condotti con sollecitudine e fermezza ed è lieto di assicurare la Camera che quest'opera di risanamento dà già i suoi frutti.

L'ordinamento degli uffici giudiziari

Allo stesso fine di giovare agli interessi privati e insieme all'Erario dello Stato è stata diretta la legge che apporta modificazioni all'ordinamento degli uffici giudiziari. La Giunta ha espresso l'opinione che la riforma debba essere ulteriormente accentuata. L'oratore crede invece che la legge, il cui regolamento di esecuzione è ora in corso di redazione, abbia trovato il giusto mezzo. Circa la condizione degli uffici il Ministero ha avuto cura di far presente a quello dei LL. PP. la necessità di provvedere a un così importante servizio segnalando i bisogni più urgenti da soddisfare e si è avuto affidamento che ad essi sarà provveduto nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Non crede che le Preture unificate abbiano fatto buona prova, i risultati di varie inchieste hanno anzi dimostrato il contrario. E pur mantenendosi l'unità della Pretura penale converrà per la materia civile ritornare al sistema dei mandamenti distinti. A ciò dovrà corrispondere anche un decentramento di sedi, che avrà il vantaggio di avvicinare la giustizia al popolo, di renderla più spedita e meno dispendiosa.

Osserva che la generosa amnistia largita in occasione del Decennale ha portato un notevole alleggerimento del lavoro degli uffici e non sarà questo uno degli ultimi benefici di quell'atto solenne di clemenza e di forza. Per quanto si riferisce all'esecuzione in materia civile è noto alla Camera come le vendite all'asta pubblica di oggetti pignorati, divenute frequenti con l'acuirsi della crisi economica, abbiano dato luogo, specialmente nelle grandi città, a gravissimi inconvenienti. Il Governo fascista non poteva permettere frodi sotto l'usbergo di una falsata legalità. Ormai le vendite sono portate a conoscenza del pubblico tempestivamente e gli agenti della forza pubblica assicurano la piena libertà degli incanti, togliendo ogni velleità di abusi agli organizzatori di manovre fraudolente.

Le questioni penitenziarie

Venendo alle questioni penitenziarie osserva che le leggi fasciste, anche in questo campo, sono all'avanguardia delle legislazioni civili. La specializzazione degli stabilimenti si è andata a mano a mano completando cosicchè oggi può ben dirsi che tutti gli stabilimenti preveduti dal Codice Penale e dal regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena sono ormai in efficienza. Certo è che la soluzione integrale del problema è connessa con quella delle costruzioni carcerarie che sono condizioni «sine qua non» per la realizzazione delle riforme penitenziarie moderne ed è per questo che ha avanzato larghe richieste. E' lieto intanto di comunicare che già sono in corso i progetti per importantissime costruzioni carcerarie nelle varie regioni d'Italia tra i quali primeggia quello relativo a una vera e propria città penitenziaria in Roma. Fra le costruzioni carcerarie spera di poter comprendere anche una colonia agricola per minori. Sono anche necessari speciali stabilimenti per tubercolotici. Quanto alla scelta del personale carcerario ha preso e prenderà speciali provvedimenti.

Quanto al servizio ispettivo, l'istituto del giudice di sorveglianza funziona ormai regolarmente in tutti i Tribunali del Regno e non ha che a compiacersi della diligenza anzi dell'entusiasmo con cui la magistratura italiana assolve questo nuovo e importantissimo compito. La condotta degli internati rimessi in libertà viene sorvegliata.

Per ciò che riguarda il lavoro carcerario, una speciale Commissione va preparando proposte a conciliare la necessità di impedire che il lavoro carcerario turbi in qualsiasi modo le industrie private. Circa i consigli di patronato è lieto di comunicare che la loro attività è viva ed efficiente. La cassa delle ammende ha potuto già distribuire un milione e 300.000 lire e probabilmente altra importante somma potrà distribuire nel prossimo mese di luglio. L'oratore invia il suo plauso alle personalità che presiedono le casse.

Passando alla delinquenza minorile rileva che il problema va considerato sotto due aspetti. Il primo riguarda l'attività di prevenzione, che difende i minori, che già hanno commesso un reato. Le grandi opere assistenziali del Regime, i nuovi ordinamenti scolastici, le sfere di inquadramento e di educazione della gioventù e l'Opera per la maternità ed infanzia costituiscono un efficace sistema di prevenzione, che difende i minori che non trovano nella famiglia sufficiente assistenza, dai pericoli di traviamento. E tutti conoscono i frutti di questa complessa organizzazione, che è oggetto di ammirazione anche all'estero. Inoltre il Regime ha creato molte istituzioni per educare i minori traviati ma è necessario un più intenso coordinamento tra l'attività di esse perchè i risultati siano più cospicui e più efficienti. Segnala a questo proposito l'opera proficua dei riformatori. Pensa di estendere a tutte le sedi di Corte d'Appello la costituzione dei Tribunali speciali per minorenni.

L'oratore studia il problema quasi con un senso di paternità per queste giovani anime malate e sperdute, che possono essere guarite e redente. *(Applausi)*.

Le professioni legali
Necessità d'una prossima riforma

Sulla questione delle professioni legali è convinto che è ormai giunto il momento di addivenire ad una riforma che, pur preoccupandosi del prestigio e della nobiltà della professione, venga incontro alle aspirazioni dei giovani migliori e che al tempo stesso dia alla classe forense un assetto ed un'impronta più conformi alla struttura corporativa dello Stato fascista. *(Applausi)*. Seguendo tale convinzione ha già dato disposizioni per la redazione di un disegno di legge che si ispira ai seguenti concetti: la distinzione fra avvocati e procuratori deve essere mantenuta, soprattutto perchè la sua soppressione importerebbe abolizione della limitazione territoriale di attività dei giovani professionisti e conseguente ammassamento immediato di essi nei grandi centri.

Per quanto riguarda l'ammissione dei giovani in carriera, problema rispetto al quale il Governo fascista ha già dato, con la legge a favore dei benemeriti della causa nazionale un segno tangibile delle sue direttive, è necessario trovare il punto di equilibrio fra due necessità, quella della scelta dei più meritevoli e quella della soppressione degli ostacoli inutili e irritanti.

Per raggiungere il primo scopo ritiene indispensabile che l'esame per l'esercizio della professione di procuratore sia rigoroso e che il concorso sia limitato ad un certo numero di posti, tale però da corrispondere alle aspirazioni dei giovani, che si siano seriamente preparati ad entrare nella carriera forense.

In secondo luogo crede sia utile concedere ai procuratori iscritti una più larga attività, sia pure limitata agli uffici giudiziari di un determinato distretto di Corte d'Appello.

Infine ritiene che l'esercizio della professione di avvocato debba essere concesso a coloro che abbiano, per un certo periodo, esercitato lodevolmente le funzioni di procuratore, salvo mantenere la facoltà dell'esame per coloro che, sentendosi agguerriti alla prova, vogliano anticipare la loro iscrizione nell'albo degli avvocati. *(Approvazioni)*.

Circa i rapporti fra Commissioni reali e Sindacati ritiene che ogni duplicità di organismi debba essere eliminata. *(Applausi)*. Le varie funzioni devono essere concretate nel Sindacato salvo l'esercizio della funzione disciplinare che dovrà essere esercitata da una giunta o commissione che dir si voglia investita della potestà giurisdizionale, che è funzione statale, dal Ministro di Grazia e Giustizia, l'organo giudicante di secondo grado continuerà ad essere il Consiglio superiore forense.

La rivisione del Codice civile

Per quanto si riferisce al notariato annunzia che la Commissione incaricata della revisione delle tariffe notarili ha svolto ormai interamente il suo compito.

Negli ultimi anni è stata riconosciuta a funzionari di enti pubblici la facoltà di ricevere gli atti interessanti gli enti medesimi. Le pratiche per l'eliminazione di tali deroghe sono in corso.

Sulla situazione della Cassa nazionale del notariato assicura che è in studio una riforma la quale varrà a dare alla Cassa un solido assetto, conforme ai suoi fini.

Venendo all'attività legislativa nota che si viene proseguendo quella grandiosa opera di codificazione che il Regime ha iniziato colla pubblicazione del Codice penale e di quello di Procedura penale, nonchè colla riforma della Corte di Assise e della legge di P. S. Per il valore del suo metodo scientifico, per la portata morale, per la sua forte coesione e per la sua coraggiosa fermezza tale lavoro è degno della tradizione della Patria del diritto penale ed apre un'era nuova nella legislazione penale italiana. I ritocchi che taluno invoca non possono essere precipitati. Con altrettanta cautela converrà procedere alla redazione definitiva del primo libro del Codice Civile, che in talune parti deve essere profondamente modificato. Ha invitato la Commissione reale a costituire una sottocommissione molto ristretta, la quale abbia a stabilire quali modificazioni in correlazione con le riforme contenute nel primo libro sarebbero da introdurre nel libro 3 titolo 2 del Codice Civile e specialmente nella materia delle successioni legittime e della porzione legittima.

Nel campo commerciale

Nel campo commerciale la pressione delle circostanze e il ritmo delle oscillazioni economiche non hanno permesso nè permettono di affrontare ancora il problema di un rinnovamento completo di tutto il Codice di Commercio. La legge sul fallimento si era proposto lo scopo di rimuovere alcuni dei più gravi inconvenienti cui dava luogo la vecchia procedura fallimentare. E' difficile dire oggi che la legge abbia raggiunto gli scopi ai quali mirava anche perchè i ruoli degli amministratori giudiziari sono da poco entrati in vigore. Sarebbe prematuro decidere se tornare all'albo aperto oppure fare degli amministratori giudiziari funzionari specializzati. E' bene attendere l'esperienza.

Del resto in questa materia giovano, più che la esecuzione e le sanzioni, i mezzi di difesa preventiva. Lo Stato non può disinteressarsi così del sorgere come dello sviluppo delle aziende commerciali, specie di quelle che hanno una importanza notevole per capitali e per scopi, perchè la loro vita o la loro rovina si riflettono su tutta l'economia nazionale. E' necessario quindi un controllo preventivo, che garantisca alla collettività le qualità morali del titolare dell'azienda e della reale sussistenza di adeguati capitali. La nostra legislazione si è già messa su questa via. Se le emanate norme abbiano veramente raggiunto il fine che esse si proponevano è dubbio, anche perchè le male arti degli uomini sono inesauribili nella scoperta delle vie traverse.

Molte anonime infatti, per sottrarre gli amministratori e i sindaci alle nuove gravi sanzioni, si affrettarono a trasformarsi in accomandite, nominando come accomandatario un uomo di paglia che poi rilasciava procura ai veri amministratori della società. Per questa ed altre frodi alla legge il problema delle anonime non può dirsi risolto. Si è indotti a riflettere se non sia necessario iniziare un rinnovamento legislativo che porti ad una chiarificazione delle funzioni di gestione delle società anonime ad una controllata limpidità di amministrazione e ad una più efficace tutela del capitale azionario, cioè in sostanza del risparmiatore.

In corso di attuazione è la riforma della cambiale. Ha disposto gli studi per risolvere la questione scottante dei protesti cambiari e del loro costo eccessivo, studi che si collegano con la nuova legge sugli ufficiali giudiziari e con la riforma delle tariffe notarili.

La Giustizia deve essere spedita

Circa il diritto marittimo si è ritenuto opportuno ricostituire in un Codice del diritto marittimo l'unità organica delle sue norme, ora divise fra il Codice di Commercio e quello della Marina mercantile, adeguando la disciplina giuridica della navigazione e del traffico marittimo alle esigenze di questo ramo così importante dell'attività economica nazionale. Ma prima che il progetto abbia a diventare legge ritiene utile sia sottoposto ad una ponderata revisione, condotta col sussidio di tecnici specializzati.

Nel campo del diritto processuale, occupandosi delle controversie collettive decise dalla Magistratura del lavoro, nota che esse sono state in numero esiguo. L'alto senso di responsabilità che guida le associazioni sindacali, la giusta comprensione che hanno dei loro reciproci interessi di categoria, la considerazione delle superiori esigenze della produzione nazionale, la prudente opera di conciliazione del Ministero delle Corporazioni fanno sì che le vertenze si definiscono quasi sempre in via amichevole. Numerose invece, le controversie individuali, delle quali si è lamentata la lunghezza dei giudizi. Ha richiamato l'attenzione dei capi delle Corti sulla necessità della sollecita risoluzione delle controversie. Recentemente il Duce affermava che la giustizia, per essere efficiente, deve essere comoda e rapida, cioè chi diede giustizia non deve essere soffocato da troppo complicate procedure e la giustizia deve essere resa nel più breve tempo possibile. A queste direttive si ispira la riforma delle norme del R. D. del febbraio 1928. Il progetto è stato già predisposto. Ma una riforma ancora più ampia, che viene da ogni parte invocata è quella del processo civile. Si impone una riforma che attui un processo rapido e snello, che aderisca alla realtà, che abbandoni inutili riti e forme vuote di contenuto, che respinga quel sistema di nullità che non tutelano alcun buon diritto, che non favorisca artifici dilatori, inganni ed imboscate, che imponga alle parti e ai patrocinii un maggiore senso di responsabilità, che consenta una maggiore iniziativa al giudice, che permetta un'eliminazione sollecita di tutte quelle controversie le quali non rappresentano fondate e apprezzabili contestazioni per opposte pretese giuridiche, una procedura che imponga infine tale organizzazione e completezza al giudizio di prima istanza da far diventare l'appello (contrariamente a quanto avviene) un mezzo giudiziario eccezionale e che con opportune sanzioni escluda le domande temerarie, le eccezioni e le difese dilatorie, la mala fede e la frode. *(Approvazioni)*.

«Opera di formazione spirituale»

Ma scarsi sarebbero i vantaggi del perfezionarsi di questo procedimento se non si migliorasse anche quello di esecuzione. E' assurdo che il creditore, dopo avere conquistato faticosamente il suo diritto, debba poi essere trascinato in un nuovo giudizio di procedimento per ottenere la realizzazione concreta del proprio credito *(Approvazioni)*.

I vari problemi della riforma del processo civile dovranno essere risolti, non in base a preoccupazioni dottrinali, ma soltanto seguendo l'esperienza e la visione dei risultati pratici ed è lieto di poter comunicare che la redazione del nuovo progetto, che cura direttamente, valendosi della preziosa opera di pochissimi collaboratori, procede con notevole sollecitudine sì da poter sperare non lontana l'instaurazione di un procedimento civile in tutto rispondente alle esigenze della nostra vita giudiziaria ed economica.

Conclude rilevando che l'opera cui egli attende, non è soltanto di amministrazione e di legislazione, ma in gran parte di azione morale e di formazione spirituale. Questa è la meta verso la quale lo sospingono con fermissima fede la sua passione profonda e la convinzione salda che difesa del diritto e culto della giustizia, idea e virtù propagate da Roma, che per esse ha tenuto e terrà il mondo civile in sua perpetua signoria, debbano essere guidate da un solo amore e da una sola volontà. Ciascuno di noi ha un suo compito, ma tutti abbiamo la stessa consegna, quella di servire l'Italia agli ordini del Duce. Questo non è soltanto il nostro dovere, è il nostro orgoglio, la nostra gioia, il nostro premio. *(Vivissimi generali prolungati applausi. Moltissime congratulazioni)*.

Il bilancio è quindi approvato e la seduta è tolta alle 18.45. La Camera tornerà a riunirsi martedì.

Un milione ripartito dal Duce
per l'assistenza in 19 città

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha comunicato oggi ai sottonotati Segretari federali che il Duce ha concesso sui fondi messi a sua disposizione un contributo di lire 50 mila a favore di ciascuno degli Enti Opere Assistenziali di: Aquila, Ascoli-Piceno, Bari, Bergamo, Brescia, Catanzaro, Ferrara, *Fiume*, Grosseto, Padova, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Savona, Taranto, Trapani, Treviso, *Trieste*. All'E. O. A. della provincia di *Udine* ha assegnato uno speciale contributo di lire 100 mila.

Il Regime per i giovani
Nuovi concorsi banditi
dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 3

Con decreti pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 18 febbraio u. s., il Ministero delle Corporazioni ha bandito i seguenti altri concorsi nel ruolo della amministrazione centrale. Concorso a 6 posti di alunno d'ordine in prova (grado 13.o gruppo C). Possono partecipare coloro che sono in possesso di licenza di scuola media inferiore o di almeno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. Decreto 6 maggio 1923, oppure di licenza di scuola complementare o di scuola professionale di secondo grado, anche conseguite ai termini dei precedenti ordinamenti.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 16, 17 e 18 maggio 1933. B) *Nel ruolo dei servizi speciali* delle Corporazioni è bandito un concorso a cinque posti di alunno d'ordine in prova (grado 13, gruppo C). Possono partecipare coloro che sono forniti di licenza di scuola media inferiore o di almeno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. D. 6 maggio 1923, oppure di licenza di scuola complementare o di scuola professionale di secondo grado, anche conseguite ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 26, 27 e 28 maggio 1933. Il termine di presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione ai suddetti concorsi scade il 19 aprile p. v.

Il valore italiano nei secoli
S. E. De Vecchi riferisce al Duce
sulle prossime manifestazioni storiche torinesi

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto il conte De Vecchi di Valcismon, presidente della Società storica subalpina e del Comitato piemontese della Società per la storia del Risorgimento, che lo ha intrattenuto sulle manifestazioni storiche da tenere in Torino nel prossimo settembre per la celebrazione del centenario dell'istituzione della medaglia al valore militare creata con R. biglietto del 1833. Il conte De Vecchi ha esposto i suoi propositi di riunire in quell'occasione in Torino tutte le istituzioni storiche nazionali perchè, dopo particolari manifestazioni culturali tenute separatamente, celebrino in una seduta plenaria le glorie del valore italiano.

Ha pure esposto il proposito di celebrare in forma popolare, con quadri allegorici, il valore italiano nei secoli, in un grande carosello storico da lui ideato da tenersi in Torino nella stessa occasione.

Il Capo del Governo ha approvato il programma delle manifestazioni storiche torinesi come era già stato deliberato in una riunione presieduta dal conte De Vecchi alla Casa Littoria della Federazione dei Fasci di combattimento in Torino.

Il Foglio d'Ordini del Partito

ROMA, 3

E' uscito il *Foglio d'Ordini del P. N. F.* che contiene l'ordine del giorno per la convocazione del Gran Consiglio del Fascismo e le disposizioni del XIV annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

50 premi di natalità a Cagliari

CAGLIARI, 3

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, riunitosi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto del Nero, ha deliberato di erogare 50 premi di natalità dell'ammontare complessivo di lire 15.000.

Una cerimonia eccezionalmente solenne
Franklin Roosevelt assumerà oggi
la Presidenza degli Stati Uniti

LONDRA, 3

Domani, poco dopo mezzogiorno, Franklin Roosevelt, trentaduesimo Presidente degli Stati Uniti, si insedierà ufficialmente alla Casa Bianca dopo aver pronunciato il giuramento di rito sulla gradinata del Campidoglio di Washington. Nelle mani del giudice supremo della Confederazione, Charles Hughes, il neo Presidente Roosevelt scandirà con voce ferma e solenne le seguenti parole:

«Giuro solennemente che adempirò fedelmente ai doveri inerenti alla carica del mio ufficio di Presidente degli Stati Uniti e che con tutte le mie forze conserverò, proteggerò, difenderò la Costituzione degli Stati Uniti».

Un corteo spettacoloso

Come vuole la tradizione, nel giurare, il Presidente terrà la destra sulla Bibbia, che sarà sostenuta da un cancelliere della Suprema Corte di Giustizia. Roosevelt ha scelto per l'occasione una Bibbia stampata in Olanda, e che è in possesso della sua famiglia fin dal 1640.

Stasera il neo Presidente, accompagnato dalla moglie e da quattro Ministri del suo nuovo Gabinetto, proveniente da New York è giunto a Washington per la solenne cerimonia di domani. Quasi simultaneamente col Presidente sono giunti alla capitale i Governatori di trentasette Stati, un gruppo di dive di Hollywood e numerose personalità provenienti da tutte le parti della Repubblica stellata. La cerimonia dell'insediamento assumerà grande solennità e, si dice, che a cagione del grave momento economico che sta attraversando il Paese, mai l'insediamento di un Presidente alla Casa Bianca è stato così atteso da tutta la Nazione. Bisognerebbe risalire alla cerimonia dell'insediamento del Presidente Lincoln, allorchè il Paese era minacciato da una guerra civile per avere un'idea della portata e del significato che tutta l'America annette alla cerimonia di domani. Si calcola che non meno di 250.000 persone, di cui una buona metà forestieri, si accalcheranno intorno al Campidoglio e nel centro di Washington, per assistere alla cerimonia che sarà poi seguita dalla grande parata tradizionale che costituirà il massimo avvenimento della giornata. A questo spettacoloso corteo parteciperanno circa cento bande musicali, rappresentanze di tutte le unità dell'esercito, le associazioni patriottiche, Governatori, reparti della guardia nazionale, l'intero corpo dei pompieri battaglioni di ragazzi giovani esploratori, carri trionfali ed un gruppo di elefanti e di leoni chiusi in gabbia e trasportati da autocarri decorati. La sfilata del corteo procederà questa volta anche oltre la Casa Bianca. Le cerimonie della giornata si concluderanno con un grandioso spettacolo pirotecnico e in tutti i ritrovi pubblici si ballerà tutta la notte.

L'arrivo del nuovo Presidente

Un'altra innovazione è questa volta un grande concerto nella capitale, al quale prenderanno parte tutti i più famosi artisti del Metropolitan e di altri teatri d'America.

Roosevelt è giunto ieri sera alle 9.27. Le misure di precauzione prese dalla polizia sono state eccezionali. Appena giunto all'albergo, Roosevelt ha avuto una serie di colloqui con le maggiori personalità delle due Camere sulla situazione bancaria, ma non ha fatto trapelare nulla delle sue intenzioni. E' tutt'altro che improbabile che una sessione straordinaria del Congresso sia convocata prima del 10 marzo.

L'ex Ministro del Tesoro, William MacAdoo, sostiene la necessità della chiusura del mercato dei titoli a New York e l'immediata convocazione del Parlamento in sessione straordinaria, per i provvedimenti diretti a fronteggiare la crisi bancaria. Egli ha fatto rilevare che le misure da lui patrocinate ebbero effetto salutare nel 1914, allo scoppio della guerra mondiale, ed ha espresso il convincimento che risulterebbero altrettanto efficaci nella situazione attuale, che presenta molte analogie con quella del 1914.

Da alcuni Stati si hanno notizie di altri provvedimenti adottati per far fronte alla crisi finanziaria. Nello Stato dell'Idaho è stata proclamata la moratoria per 15 giorni a partire da oggi. La chiusura delle banche nel Kentucky è stata prorogata fino al giorno 11.

Moratoria bancaria in 28 Stati

Tre banche di Kansas City hanno annunziato oggi di limitare il rimborso dei depositi al 5 per cento del loro ammontare. Nello Stato di Utah è stata proclamata una moratoria bancaria di quattro giorni e di altrettanti è quella proclamata dal Governatore di New Mexico. Nel Visconsin invece è stata proclamata una «vacanza legale» di 14 giorni. Infine il Governatore della Georgia ha ordinato una moratoria bancaria fino al 6 marzo prossimo.

Un altro Stato del Pacifico, quello di Washington, ha fatto ricorso alla moratoria bancaria, ma per soli tre giorni. Così le misure restrittive risultano adottate in 28 Stati della Confederazione.

Nei circoli più autorevoli di New York si ritiene che le limitazioni non verranno estese ai grandi centri bancari sulla costa dell'Atlantico.

Intanto a Wall Street si parla insistentemente della possibilità di una garanzia federale per i depositi bancari e perciò grande interessamento viene dimostrato per il colloquio che il nuovo Presidente Roosevelt avrà a Washington con Hoover.

Londra per un'attiva ripresa
della Conferenza del disarmo

LONDRA, 3

Il Foreign Office ha pubblicato il seguente comunicato:

«Profondamente convinto della necessità di dare tutta la collaborazione possibile perchè la Conferenza del disarmo raggiunga sollecite decisioni, il Governo ha chiesto a MacDonald e Sir John Simon di partire per Ginevra al più presto possibile». *(United Press)*.

La tesi italiana sugli effettivi
approvata a Ginevra

GINEVRA, 3

Mentre la venuta di MacDonald a Ginevra è ormai sicura, si ritiene probabile anche quella di Daladier per la Francia e di von Neurath per la Germania. Da parte francese, per quanto non si desiderino queste conversazioni, si mostra di comprendere tuttavia che la Conferenza non presenta prospettive felici e occorre quindi prendere qualche decisione. Probabilmente non si va errati se si afferma che un aggiornamento puro e semplice dei lavori, magari accompagnato da una tregua che mantenga le sproporzioni attuali degli armamenti, sarebbe la decisione che la Francia preferirebbe ad ogni altra. La tendenza inglese è favorevole ad un salvataggio della Conferenza, con la conclusione di un accordo sul tipo di quello che propose Norman Davis prima di lasciare Ginevra.

Quest'oggi frattanto il nostro delegato, marchese Di Soragna, ha interpretato il sentimento della maggior parte delle delegazioni e della pubblica opinione dichiarando alla Commissione generale che votazioni come quelle che da alcuni giorni si susseguono nel suo seno, ed alle quali non prende parte che una debolissima minoranza in confronto del numero degli Stati che partecipano alla Conferenza, non hanno nè possono avere alcun valore pratico. Oggi la Commissione ha discusso per stabilire quale sia l'effettivo totale di una Nazione e se si debba prendere in considerazione quello reale o quello legale. L'Italia si è pronunciata in favore della tesi che occorre prendere in considerazione l'effettivo legale ed è stata appoggiata dall'Ungheria, dalla Turchia e dalla Grecia, mentre la Francia ha sostenuto la tesi contraria. La tesi italiana ha avuto 17 voti e quella contraria 11.

Jeftic succederebbe a Srskic
quale Capo del Governo jugoslavo

BELGRADO, 3

Da alcuni giorni correvano voci di dimissioni del Governo Srskic. Effettivamente qualche giorno fa, il Ministro del Commercio Demetrovic si dimetteva perchè alla commissione agraria della Scupcina una sua proposta era rimasta in minoranza. Anche il Ministro delle Finanze Giorgevic aveva rassegnato le dimissioni perchè la commissione dll Finanze, durante la discussione del bilancio, non aveva voluto concedergli il richiesto aumento della tassa fondiaria. In seguito a queste due dimissioni hanno avuto luogo quasi giornalmente lunghe trattative in seno al Consiglio dei Ministri, ma infine si è riusciti a scongiurare la crisi dell'intero Gabinetto, fino all'approvazione del bilancio provvisorio.

Questa sera si smentiscono anche ufficialmente le notizie delle dimissioni del Governo. Tuttavia corre insistentemente la voce che il Governo si trova in situazione critica, ma che una soluzione non si avrà prima del prossimo aprile. Quale probabile successore del Presidente del Consiglio Srskic si fa il nome dell'attuale Ministro degli Esteri Jeftic.

Un deputato romeno arrestato
perchè indossa l'uniforme hitleriana

BUCAREST, 3

Grande curiosità ha prodotto quest'oggi alla Camera il deputato antisemita Ciolac, che si è presentato in una uniforme simile a quella degli hitleriani, con un bracciale che portava la croce uncinata.

Il Ciolac è stato arrestato dalla polizia mentre abbandonava il palazzo del Parlamento

Le opere pubbliche del Fascismo
"Primato mirabile,, scrive un giornale inglese

LONDRA, 3

La stampa inglese mette in evidenza la spesa di previsione per lavori pubblici annunziata ieri alla Camera italiana, e soprattutto rileva l'enorme somma devoluta all'esecuzione di opere pubbliche durante il primo decennio fascista. Le previdenze emanate da Mussolini lo scorso giugno hanno assicurato ai lavoratori italiani 25 milioni di giornate lavorative. La somma totale devoluta a spese per lavori pubblici dal principio del Fascismo ad oggi è addirittura sbalorditiva e ammonta a oltre 18 miliardi di lire.

I giornali rilevano pure le statistiche relative all'incremento della produzione dell'energia elettrica, allo sviluppo dell'edilizia e ad altre manifestazioni dell'attività mercantile nazionale.

Fra gli altri giornali la *Morning Post* scrive che queste cifre segnano un mirabile primato per l'Italia sotto l'insegna del Fascismo.

La Germania restituita all'ordine
eleggerà domani il nuovo Reichstag

BERLINO, 3

Mentre il Governo di Hitler continua con alacre ritmo l'opera costruttiva prendendo importanti deliberazioni, tra cui quella per l'assistenza ai bisognosi è stata accolta con unanime compiacimento, la Nazione si appresta disciplinata a eleggere il nuovo Reichstag e non vi è dubbio che le elezioni del 5 marzo saranno le ultime, per un lungo periodo di tempo, della lunga serie di consultazioni elettorali avutesi in questi tre anni.

Dichiarazioni di Hitler

Lo sforzo nazionalsocialista è diretto, con il concorso dei tedesco-nazionali, a raggiungere quella maggioranza assoluta del 51 per cento, che dal Capo dello Stato è ritenuta necessaria al fine di affrontare e compiere con tranquillità l'opera di lunga lena, senza soluzioni di continuità costituzionali. Ritenuto che nelle elezioni del 6 novembre i nazionalsocialisti ebbero il 33.1 per cento dei votanti, e i tedesco-nazionali solo l'8.7 il che fa insieme il 41.8 per cento, essi dovrebbero guadagnare quell'8.3 per cento che sarebbe il minimo necessario per la maggioranza assoluta.

Prevedibile è che il Nazionalsocialismo riprenda questa volta, nel momento della fortuna, quei tiepidi o incerti che lo abbandonarono la volta scorsa, ritornando così da solo per lo meno al 37.3 per cento delle elezioni del luglio. In questo caso si profilerebbe un'altra volta nella nuova situazione quella possibilità di una maggioranza del Nazionalsocialismo col Centro, che esistette nel penultimo Reichstag, e che fu soffocata in fasce da von Papen; maggioranza che non avrebbe altro ora da fare se non accordare al Governo i pieni poteri necessari per agire e poi ritirarsi. Vi sono già notevoli sintomi di questa possibilità che le masse cattoliche riprendano il loro posto e partecipino alla nuova vita politica del Paese.

Il Cancelliere Hitler ha dichiarato in una intervista che le affermazioni di certa stampa estera circa la partecipazione dei nazionalsocialisti all'incendio del Reichstag costituiscono una ridicola menzogna e ha soggiunto che l'Europa dovrebbe essergli riconoscente per la lotta energica che egli sta conducendo contro il bolscevismo. Per quanto riguarda le voci insensate relative all'intenzione attribuita ai nazionalsocialisti di massacrare gli avversari politici e gli ebrei, il Cancelliere ha soggiunto che una notte di S. Bartolomeo è inutile, poichè egli farà giudicare i nemici dello Stato dai tribunali.

Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, si è avanzata la proposta di scegliere il giorno primo aprile, genetliaco di Bismarck, quale data per la convocazione del nuovo Reichstag nella storica Chiesa della Guarnigione a Potsdam. Oggi si apprende che il giorno delle elezioni, oltre alla grande parata dei reparti hitleriani, avrà luogo dinanzi alla residenza del Presidente della Repubblica un'altra parata alla quale parteciperanno gli «elmetti d'acciaio» e l'Associazione dei combattenti. Circa ventimila iscritti agli «elmetti d'acciaio» con in testa il colonnello Düsterberg sfileranno sotto la torre di Brandenburgo attraverso il viale dei Tigli e la Wilhelmstrasse.

L'inflessibile azione repressiva

Rispondendo a un appello rivoltogli da alcuni vescovi prussiani il Presidente Hindenburg ha indirizzato al Cardinale Arcivescovo Bertram una lettera con cui l'assicura che la libertà di voto sarà efficacemente tutelata impedendo ogni eccesso durante la lotta elettorale. Hindenburg aggiunge che queste sono le ferme intenzioni del Governo del Reich.

L'azione di repressione e di prevenzione contro il comunismo continua energicamente. A Berlino sono state arrestate quest'oggi altre 40 persone colpevoli di reati politici. Anche il redattore di politica estera del *Vorwaerts*, Vittorio Schiff, è stato accompagnato alla direzione di polizia per essere interrogato mentre nella sua abitazione si procedeva ad una perquisizione. Il fermo del giornalista va posto in relazione alle voci calunniose circa la pretesa inscenatura nazionalsocialista dell'incendio del Reichstag, a mezzo di agenti provocatori, allo scopo di poter sopprimere il partito comunista.

A questo proposito la notizia data ieri sera dell'avvenuto arresto del deputato socialdemocratico Stampfer, direttore del *Vorwaerts*, è stamattina rettificata nel senso che l'arresto non è ancora avvenuto, perchè lo Stampfer non è stato ritrovato essendosi allontanato dalla sua abitazione. La polizia ricerca altresì il presidente del partito socialdemocratico tedesco, deputato Otto Wles.

Si annuncia intanto l'arresto, avvenuto nell'abitazione di un amico, del capo del partito comunista tedesco, Ernesto Thälmann, che fu a suo tempo due volte candidato alla Presidenza del Reich. Dai Paesi confinanti con la Germania si annunziano misure di precauzione dirette ad impedire un'affluenza di comunisti tedeschi.

Atto di sabotaggio a Hannover

Nella raffineria dei petroli di Deuvag, presso Hannover, è stato commesso oggi un grave atto di sabotaggio. Individui rimasti ignoti hanno aperto tre tanks di benzina della capacità di 50 mila metri cubi ciascuno. Non vi è alcun pericolo di esplosioni perchè l'atto di sabotaggio è stato scoperto immediatamente. Le autorità hanno disposto un immediato rigoroso servizio di sorveglianza.

Ad Amburgo ieri sera una fiaccolata di nazionalsocialisti è stata fatta segno ad una sparatoria partita da un balcone. Secondo gli ordini ricevuti, i nazionalsocialisti immediatamente hanno spento le fiaccole e si sono gettati a terra. La polizia intanto apriva il fuoco contro la casa da cui erano partiti i colpi e che era illuminata da un riflettore. Rimaneva ucciso un vecchio di 70 anni e molte persone restavano ferite. Sono stati operati parecchi arresti. Ad Hoechst ieri sera mentre i nazionalcomunisti ascoltavano in una piazza il discorso di Hitler a Berlino trasmesso per radio, venivano assaliti da elementi di sinistra che marciavano in corteo. Un nazionalsocialista rimaneva ferito gravemente e moriva poco dopo. Anche a Brema nella notte è morto uno dei feriti nei tafferugli di ieri.

Conformemente alle decisioni del Gabinetto del Reich, 40.000 quintali di burro e 700.000 quintali di segala saranno distribuiti gratuitamente nelle regioni che soffrono maggiormente della crisi economica.

Il Reich pagherà 16 milioni di dollari
alla Banca internazionale di Basilea

LOSANNA, 3

Informano da Basilea che il Comitato direttivo della Banca internazionale dei pagamenti ha ricevuto una comunicazione telegrafica della Reichsbank secondo la quale la Reichsbank stessa effettuerà domani il pagamento di 16 milioni di dollari in conto sul prestito di 86 milioni. La somma di 16 milioni scade appunto domani e la notizia del pagamento è dovuta ad una decisione del nuovo Governo.

La Cecoslovacchia chiude le porte
ai comunisti tedeschi in fuga

PRAGA, 3

Il giornale *Ceske Slovo* riferisce che, in seguito alla fuga in massa di comunisti tedeschi in Cecoslovacchia, sono stati presi provvedimenti affinchè nessuno possa varcare il confine se non è munito di documenti in piena regola.

I fini della Piccola Intesa
in un'analisi tedesca

BERLINO, 3

La stampa riproduce le dichiarazioni di Benes circa la Piccola Intesa. La *Diplomatische Korrespondenz* scrive che un osservatore superficiale, leggendole, potrebbe concludere che la nuova costituzione politica è una misura utile, anzi necessaria alla pace, mentre un esame più attento mostra che quel quadro è falso. Fra i contrasti interni il giornale nota la diversità di rapporti della Romania e della Jugoslavia verso l'Italia e la Russia, come pure le forti sfumature che ci sono nelle relazioni dei tre Stati verso la Francia, l'Italia, l'Ungheria e la Bulgaria.

Ricorda pure i gravi contrasti economici e conclude che resta soltanto un bisogno politico relativamente minimo che giustifichi la maggiore intimità dei rapporti e la rinuncia ad importanti elementi di sovranità.

Analizzando le dichiarazioni di Benes e di Jeftic, il giornale dice che Belgrado mostra verso la nuova combinazione un entusiasmo maggiore di Praga, mentre si sente poco o nulla a Bucarest.

Ripete che la pretesa nuova organizzazione della pace è prevalentemente diretta a perpetuare i trattati di pace, ossia a lottare contro le aspirazioni naturali, storiche e necessarie ad una revisione. Se tutto non si limiterà alla esteriorità — conclude il giornale — torneranno sempre a farsi sentire le intime contradizioni di interessi fra gli Stati partecipanti.

L'Ungheria contro il patto aggressivo

BUDAPEST, 3

Il giornale *8 Oraj Ujsag*, occupandosi delle dichiarazioni del Ministro degli Esteri de Kanya, scrive: L'opinione pubblica italiana respinge anche oggi con la massima indignazione, le finalità del patto della Piccola Intesa che cozzano contro i principii della Società delle Nazioni. Anche gli articoli dei giornali mondiali che sono favorevoli ad una politica di pace e di intesa fra i popoli, rispecchiano le stesse violente critiche. L'evoluzione pacifica annunziata dal Ministro de Kanya in questa situazione critica della politica estera ungherese tenderà ad una direzione del tutto diversa da quella dello sviluppo di patti aggressivi, il maggiore esempio dei quali è il patto della Piccola Intesa. Tali patti, soggiunge il giornale, possono soltanto ritardare la collaborazione basata sulle intese reciproche dei popoli, ma non sono sufficienti per impedirle. La nuova alleanza degli Stati della Piccola Intesa non può adurre motivi di necessità storica e di interferenze economiche.

Il giornale rileva che è un sintomo dell'artificio della nuova alleanza fra gli Stati della Piccola Intesa che il Ministro di Romania, in veste di rappresentante del proprio Paese e non quale delegato della nuova alleanza della Piccola Intesa, si sia presentato al Ministro degli Esteri ungherese per fare delle dichiarazioni tranquillizzanti. Queste dichiarazioni si riferiscono appunto al patto ginevrino il quale vincola i tre Stati ad azione comune in materia di politica estera. Il passo del Ministro di Romania non può essere considerato come un'azione comune ed è in contrasto col testo scritto del patto. Sarebbe rallegrante, conclude l'*8 Oraj Ujsag*, se oltre alle parole tranquillizzanti anche i fatti dimostrassero le intenzioni pacifiche del patto della Piccola Intesa.

Sciopero minerario in Polonia

VARSAVIA, 3

Stamane i minatori dei tre bacini carboniferi hanno iniziato lo sciopero dimostrativo che durerà tre giorni. Nel bacino di Dombrowa lo sciopero è soltanto parziale. Dovunque sono assicurati i servizi indispensabili per evitare che si producano danni negli impianti. L'agitazione si svolge finora senza incidenti.

Campbell farà un nuovo tentativo
nelle praterie canadesi?

TORONTO (Canadà), 3

E' probabile che Sir Malcolm Campbell compia un tentativo per migliorare il suo record di velocità terrestre nella regione delle praterie canadesi. In tal senso egli ha scritto ad un amico di qui, in cui rileva che Daytona Beach non è più nelle condizioni di un tempo, che la visibilità è scarsa e le condizioni atmosferiche sempre incerte.

A 50 chilometri da Jehol
La fulminea avanzata nipponica

LONDRA, 3

L'occupazione da parte dei giapponesi dei due paesi di Chih Feng e Ling Yuan, che permetterà loro di raggiungere rapidamente la capitale di Jehol, ha messo lo scompiglio nelle file cinesi, che sono completamente in rotta.

Il comando cinese assicurava che una formidabile difesa era stata allestita intorno alla città di Ping Huan, ma anche questo punto strategico è stato occupato ora dai giapponesi senza colpo ferire.

Naturalmente e in special modo da parte cinese, in questa guerra vi sono morti e feriti, case incendiate, città saccheggiate, terreni sconvolti. Ma la marcia dei giapponesi è in complesso così rapida che, più che una guerra, sembra una marcia trionfale. Certo l'esercito nipponico trova seri ostacoli da superare, ma sono ostacoli opposti dalla natura e particolarmente dalla mancanza di strade di qualunque genere, in una regione in cui a vasti tratti di pianura si alternano colline e montagne quasi inesplorate, per cui, se in certi punti l'esercito giapponese è molto avanti, in certi altri dominano ancora i cinesi, che tuttavia si arrenderanno appena si accorgeranno di essere circondati da tutte le parti dai loro nemici.

Per quanto riguarda le condizioni delle truppe cinesi che dovranno difendere Jehol quando questa provincia, nelle prossime 24 o 48 ore sarà assaltata dai giapponesi, le notizie sono contradditorie. Secondo i nipponici il Generale Tang Yl Ling, comandante in capo, e il suo stato maggiore, hanno già fatto tutti i preparativi... per recarsi a Pechino. Viceversa, a Pechino si dirama un comunicato ufficiale in cui si dice che il passo di Chih Feng è stato rioccupato dai cinesi, che il Generale Sun, comandante in capo delle forze dislocate in quel settore ha telegrafato assicurando la sua lealtà al Governo nazionale e che il morale delle truppe del Jehol è elevatissimo. Il Generale Sun è il famoso generale che al primo apparire dei giapponesi dinanzi a Chih Feng, è andato loro incontro e si è messo a loro disposizione per dare tutte le informazioni sulla regione e sulla maniera più facile per arrivare a Jehol e farla capitolare. Per giungere alla capitale, ai giapponesi rimangono ancora circa 50 km. di marcia: ma davanti alla rotta cinese il comando nipponico è fiducioso che entro domenica le truppe inseguitrici faranno il loro ingresso in Jehol, mettendo fine così in circa venti giorni a questa nuova fase delle ostilità cino-giapponesi.

A Sciangai la situazione è assai tesa. Le preoccupazioni si sono acutizzate dopo la notizia che i giapponesi invaderanno le città settentrionali, minacciando Pechino e Tientsin. Ad aumentare l'orgasmo poi concorre la voce che il Governo nazionalista pensa di trasferire la capitale da Nanchino a Shang Sha. (United Press).

L'incendio d'un carcere polacco
spento con l'aiuto dei detenuti

VARSAVIA, 3

Nel villaggio di Birchza, presso Leopoli, un incendio ha distrutto i fabbricati del giudice di pace e delle prigioni. Il vento violento ha fatto sì che il fuoco si propagasse a 6 altre case vicine, che sono rimaste completamente distrutte. Una quindicina di detenuti sono stati liberati ed hanno cooperato al salvataggio e all'estinzione dell'incendio.

Cataclisma devastatore nel Giappone settentrionale
1500 morti, migliaia di feriti - Tremendo maremoto dopo la scossa tellurica - Interi centri sconvolti - Villaggi inghiottiti dalle onde

LONDRA, 3

Millecinquecento persone sono rimaste uccise, varie migliaia ferite, migliaia di case crollate ed altre migliaia allagate, innumerevoli piroscafi, battelli e barche di tutte le stazze sono stati ridotti in frantumi o portati via come fuscelli dal terremoto, seguito dal maremoto che ha squassato e devastato la regione costiera settentrionale del Giappone per quasi 500 chilometri.

Notte tragica

I centri colpiti si possono designare dai nomi delle città che sono capoluogo della regione, e fra gli altri Kamaishi, Jamada, Myako e Omoto. A Kaimaishi 1200 case sono crollate in seguito all'invasione delle acque e 500 case sono andate distrutte dall'incendio. Da molti punti, lungo le coste, giungono notizie di interi villaggi addirittura scomparsi. La furia delle onde è stata tale che, dopo aver sommerso piccoli gruppi di case, nel ritirarsi si sono portate dietro le leggere costruzioni di legno come una preda. Fra i centri devastati vi è anche quello di Shbishiro, una cittadina balneare celebre in tutto il Giappone e di fama internazionale, perchè dalla sua spiaggia pianeggiante sono partiti quasi tutti gli aviatori che hanno tentato la transvolata del Pacifico dal Giappone agli Stati Uniti.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Tokio e i centri colpiti sono molto difficili, e le notizie che giungono dai luoghi del disastro sono frammentarie e tali da aumentare ancor più l'ansietà della popolazione. Il disastro si è abbattuto lungo la costa nord del Giappone alle ore 2.53 di venerdì, ora locale, che corrisponde alle 18.43 di giovedì (ora italiana). Naturalmente tutte le popolazioni erano a letto e molti devono essere passati dal sonno alla morte quasi senza accorgersene. Coloro che poterono si buttarono all'aperto e così ebbero salva la vita.

Subito dopo la seconda scossa di terremoto l'incendio cominciò la sua opera di distruzione, mentre le acque del mare, infuriatosi improvvisamente, si abbattevano a guisa di tromba sulle spiaggie.

Rapido invio di soccorsi

Passarono alcune ore prima che le notizie del disastro giungessero a punti di dove potessero poi essere comunicate a Tokio per chiedere soccorsi. Nella capitale si è pure avuta una scossa ondulatoria nelle prime ore di stamane e molte migliaia di persone abbandonavano le loro case per riversarsi nelle strade e nelle piazze.

Tuttavia, sebbene la scossa, come registrarono i sismografi, sia stata di una certa violenza, non si hanno a lamentare a Tokio danni e vittime. Appena nella capitale si è avuta notizia dell'entità del disastro che aveva colpito i principali porti settentrionali, furono organizzati prontamente e rapidamente i soccorsi. Alla volta di Omoto e di altri centri sono stati inviati per via di terra, marittima e aerea, personale, medicinali, viveri, coperte ecc. Cinque cacciatorpediniere sono giunti questa sera sul luogo del disastro ed hanno sbarcato medici, infermieri e truppe con tutto il necessario per l'opera di soccorso. Due squadriglie di idrovolanti, inviate sul posto onde accertare l'estensione della zona colpita, hanno dovuto lottare contro la bufera di neve che si abbatteva sulla zona tempestosa, per cui il loro servizio d'informazioni è stato di molto ritardato.

Tuttavia gli aviatori, facendo ritorno alle proprie basi, hanno potuto dare molte indicazioni utili in base alle quali sono stati spediti soccorsi per via di terra e a molte regioni costiere che, date le condizioni del mare e per mancanza di porti sarebbe stato assai difficile raggiungere.

Il numero delle vittime

Un bollettino ufficiale pubblicato alle 11 antimeridiane (ora locale) comunica che nel disastro di ieri 1535 persone sono rimaste uccise, 3338 ferite e 948 tuttora disperse; 4500 case e negozi sono crollati e distrutti dall'incendio, altre 2000 case ed edifici sono stati allagati, 1300 navigli di ogni stazza, in parte barche e battelli pescherecci, sono affondati.

Otto piroscafi sono stati alquanto danneggiati. Da Kamaishi si comunica che i morti sono più di cento, le case crollate sono circa 1200 e altre 300 case sono andate distrutte dal fuoco prima che potesse essere organizzata l'opera di spegnimento e di soccorso. Fortunatamente nel nord del Giappone è ora largamente in uso il sistema di costruire le case in legno e altro materiale leggero, per cui le case, nel crollare, non hanno fatto molte vittime.

Da notare poi che, lungo le coste dove si è abbattuto il terremoto, i villaggi di pescatori sono composti di poche case sparse e tutte a un solo piano. Questo spiega i numerosi crolli e incendi e come l'infuriare delle onde abbia potuto distruggere e portare a mare l'intero villaggio di Funakoshi, che si dice sia completamente sparito.

Scarse notizie si possono avere sull'entità del disastro a Omoto. Sembra che il numero dei morti colà sia superiore al centinaio, quello dei feriti 500 ed è imprecisato il numero dei dispersi. La sciagura ha colpito forse in modo irreparabile la città di Myako. Fino a questa sera non è stato comunicato a Tokio dai primi accorsi sul posto il numero dei morti neppure approssimativamente. Si dice che questa città abbia sofferto più delle altre dal cataclisma.

Una bufera di neve

Secondo un laconico telegramma proveniente da località poste a una cinquantina di chilometri, oltre tremila case, cioè quasi tutta la città, sarebbero crollate. Le fiamme avrebbero poi completato l'opera di distruzione. Queste notizie giunte dalla città di Myako sono incontrollabili e sono state comunicate a voce da scampati e poi ritrasmesse a Tokio. Fino a quando le truppe sbarcate colà non avranno inalzato un posto radiotelegrafico, sarà impossibile avere notizie sulla gravità del disastro.

Lungo tutto il Giappone meridionale infuria questa sera una bufera di neve che rende le comunicazioni difficilissime, se non impossibili. Nel Giappone settentrionale da Yokohama fino a Kobe e a Osaka e altri centri importanti, si è sentita una scossa di terremoto ma essa è stata di lieve entità e non ha provocato danni. Nella zona colpita la popolazione vive quasi tutta del prodotto dell'industria della pesca. Attualmente la maggioranza degli uomini è alla pesca e fa parte di una grande spedizione in alto mare. Una gran parte degli uomini di questa regione fa pure parte dell'esercito giapponese che combatte ora in Manciuria e nel Jehol. La Divisione Sendai, che è ritornata recentemente in Patria dopo essere rimasta fin dal 1931 in Manciuria, dove compì segnalate azioni, è composta nella sua grande maggioranza di soldati provenienti dal Giappone settentrionale. Questi soldati avrebbero dovuto nei prossimi giorni avere a turno una breve licenza dopo 18 mesi di servizio ininterrotto, per recarsi a visitare le loro famiglie e invece proprio adesso un terribile disastro ha distrutto le loro case e sconvolto la terra nativa.

L'epicentro del terremoto

La Divisione Kirosaki, attualmente impegnata nell'invasione del Jehol, è formata per oltre il 50 per cento di soldati provenienti dal Giappone settentrionale. Si crede che l'epicentro del terremoto si trovi a circa 190 km. di distanza dall'isola di Kinkwazan, una delle più celebri isole del Giappone per le sue bellezze naturali. Si ricorda che nel 1896 un terremoto, seguito da maremoto che ebbe origine in tale isola, causò la morte di 30 mila persone.

I turisti che stanno compiendo il giro del mondo a bordo del transatlantico britannico «Empress of Britain» e fra i quali vi è Bernard Shaw, si trovano attualmente in visita alle città di Kobe e Osaka ma questi due centri non hanno sofferto del cataclisma tellurico.

600 universitari fascisti
visiteranno la Tripolitania

ROMA, 3

L'on. Starace, che anche di recente ebbe a richiamare l'attenzione dei Segretari federali sulla necessità di svolgere una coordinata ed efficace propaganda coloniale intesa a diffondere la conoscenza dei problemi relativi tra la massa del popolo italiano, ha ora stabilito che i G. U. F. partecipino al viaggio a Tripoli organizzato per la prossima primavera dall'Istituto coloniale. Il viaggio da effettuarsi avrà la durata di dieci giorni. Esso avrà inizio a Genova dove il 29 marzo si imbarcheranno gli studenti dell'Alta Italia. Successivamente saranno effettuate due soste a Napoli, l'una per l'imbarco degli universitari dell'Italia centro-meridionale, a Catania l'altra, per quelli della Sicilia e della Calabria.

Si calcola che al viaggio, il quale verrà subito dopo ripetuto per i militi universitari, prenderanno parte circa 600 universitari fascisti. Mentre si svolgerà il viaggio, sarà tenuto a bordo un rapporto dei segretari dei G. U. F., oltre ad una serie di conferenze, proiezioni e discussioni di carattere coloniale, precedentemente concordate con l'Istituto coloniale fascista. A Tripoli oltre la Fiera i gitanti visiteranno alcune concessioni agricole fra le più importanti ed effettueranno escursioni nell'interno. La spesa globale per ogni gitante è ridotta al minimo, 280 lire, e comprende anche le spese ferroviarie sino ai porti di imbarco e viceversa.

La celebrazione del 3 marzo a Fiume

FIUME, 3

Ricorre oggi l'undicesimo anniversario del moto rivoluzionario che rovesciò definitivamente il Governo antinazionale dello Zanella e chiuse l'equivoco storico e politico dello Stato libero di Fiume. Il Direttorio federale e il Fascio fiumano si recarono alla cripta di Cosala dove resero omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti. Dopo la benedizione dei loculi il Segretario federale comm. Gherbaz, a nome e per incarico di S. E. Achille Starace, ha deposto sui loculi una corona di lauro.

Il grano nazionale nella macinazione
La percentuale elevata al 95 per cento

ROMA, 3

Con decreto in corso, il Ministero dell'Agricoltura ha deliberato che, a datare dal 16 marzo, la percentuale obbligatoria dei grani duri nazionali da impiegare nella macinazione sia portata al 95 indistintamente per tutto il territorio del Regno. Restano immutate le percentuali obbligatorie dell'impiego dei grani teneri, stabilito con decreto 22 dicembre u. s.

Nella Federazione fascista di Trapani

ROMA, 3

Il Segretario federale di Trapani avv. Stefano Pucci ha rassegnato le dimissioni, per ragioni di carattere personale. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece il camerata Messina Gaetano. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne verrà effettuato domenica 5 corr.

Una grande mostra italiana
nel palazzo degli artisti a Vienna

ROMA, 3

L'Associazione degli artisti viennesi (Genossenschaft der Bildenden Künstler Wiens) ha rivolto, per mezzo del suo presidente prof. Hans Ranzoni, un invito al Sindacato nazionale delle Belle Arti a tenere una esposizione nel proprio palazzo (Künstlerhaus) nei mesi di aprile e maggio prossimi.

L'Esposizione si svolgerebbe contemporaneamente a quella annuale della società, ma tutto il primo piano del palazzo verrebbe messo a disposizione della partecipazione italiana, con quanto occorre per il suo ordinamento e ogni altra necessità, compreso il catalogo.

Nello stesso tempo l'associazione ha indicato i nomi dei maggiori artisti italiani che desidera particolarmente siano ben rappresentati, invitandoli. L'invito è stato volentieri accolto da S. E. Bodrero per la Confederazione professionisti artisti e da S. E. Paribeni per la Direzione generale delle Belle Arti, con la piena approvazione del Ministero degli Esteri.

Date le esigenze particolari delle mostre all'estero, che richiedono il più alto livello di valore artistico, è stata nominata una commissione per provvedere alla scelta delle opere, oltre quelle degli artisti invitati. La commissione è composta degli artisti Ferruccio Ferrazzi, Antonio Maraini e Alberto Salietti.

Le opere verranno concentrate a Venezia a cura del Sindacato presso la Biennale entro la prima quindicina di aprile, per essere inoltrate collettivamente a Vienna.

I Sovrani d'Italia ad Assiut
dopo otto ore di navigazione

ASSIUT, 3

Stamane, prima di lasciare Baliana, i Sovrani d'Italia hanno visitato il Gran Tempio ottimamente conservato di Abydos, antichissima necropoli faraonica, sostando inanzi al monumentale sepolcreto di Seti I, che qui aveva elevato una tomba provvisoria in onore di Osiride. Altre tombe di sovrani, dignitari e persone facoltose popolano tutto intorno, lo stupendo tempio. Quindi, dopo otto ore di navigazione, la nave reale egiziana è giunta ad Assiut. L'arrivo dei Sovrani d'Italia è stato salutato con grandi acclamazioni da trecento allievi indigeni delle scuole italiane delle Missioni francescane di Egitto e da numerosa folla adunata lungo la sponda del Nilo. Il Console d'Italia, Liberati, ha presentato ai Sovrani il Prefetto della città, S. E. Fahmy Hussein Pascià, il Generale Hemli Bey, comandante la brigata di fanteria, il Vice-prefetto E. Lissa Bey, agente consolare italiano. I dirigenti delle scuole missionarie ed il corpo insegnante erano ai lati della scalea di attracco della nave. I bimbi indigeni hanno cantato la «Canzone del Piave». Il Prefetto ha fatto omaggio alla Regina d'Italia di alcune scatole di legno intarsiate in avorio e madreperla e di stoffe multicolori trapunte di argento, fabbricate nella locale scuola d'arte e di mestieri. Nella notte sono stati accesi fuochi pirotecnici in onore degli Augusti Ospiti.

L'insegnamento di Roma
nella legislazione mondiale del lavoro

ROMA, 3

L'Agenzia di Roma rileva come la legislazione mondiale del lavoro vada riflettendo sempre più largamente le linee dell'ordinamento sociale e corporativo del Regime fascista, sia pure in diversa misura e con diverse modalità, secondo le differenze caratteristiche dei vari Paesi.

Un notevole aspetto corporativo hanno anzitutto le nuove leggi spagnole del regime repubblicano, il quale ha dato un impulso particolarmente intenso alla politica sociale con alcune riforme nel campo della legislazione corporativa fascista. Il complesso legislativo spagnolo che rappresenta il nuovo assetto del sistema giuridico del lavoro è costituito dalla legge del 21 novembre 1931 che regola il contratto di lavoro, la quale si basa sui principi dei contratti collettivi e dell'elevazione del lavoro dalla condizione di pura merce, valutata in base al principio dell'offerta e della domanda, al grado di un vincolo di collaborazione secondo i principi fascisti; dalla legge sulle giurie professionali miste del 27 novembre 1931 le quali realizzano un principio corporativo per la risoluzione delle controversie; il riconoscimento delle condizioni di lavoro soprattutto per gli orari, i salari, i licenziamenti ecc. e per l'applicazione delle leggi sociali; dalla legge sull'associazione professionale dell'8 aprile 1932 che crea l'organismo sindacale dotato di personalità giuridica allo scopo di attuare le leggi sui contratti di lavoro e sulla giuria mista; dalla legge sull'organizzazione nazionale del collocamento operaio.

Notevole è pure la riforma progettata in Francia del Consiglio Nazionale Economico. Il relativo progetto è del 24 gennaio scorso ed è stato presentato dal Governo di Paul Boncour. Il progetto mantiene il carattere di organo consultivo del Consiglio, ma accentua la sua collaborazione con i poteri pubblici e con il Parlamento e la sua parte effettiva nello studio, nella preparazione e nel regolamento dei problemi interessanti le varie categorie professionali.

Notevole è che, mentre nella sua attuale formazione il Consiglio Nazionale Economico dà la prevalenza alla sezione del lavoro che comprende trenta membri titolari mentre le altre sezioni ne comprendono otto, nella futura formazione esso dovrebbe essere composto di diciannove membri titolari oltre 148 membri supplenti. Nelle sue linee generali il nuovo Consiglio riflette per una notevole parte il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, divenendo il rappresentante di trentasette gruppi professionali.

Frattanto è stato recentemente presentato al Senato degli Stati Uniti di America un progetto di legge tendente all'istituzione di un Consiglio della stabilità e della prosperità nazionale, il quale avrebbe per iscopo di combattere la depressione economica e coordinare le risorse industriali del Paese. Il Consiglio dovrebbe essere costituito dai Segretari di Stato del Tesoro, della Guerra, della Marina, degli Interni, dell'Agricoltura, del Commercio e del Lavoro, e ad esso dovrebbe aggregarsi una Commissione consultiva composta di nove membri scelti fra gli esperti dell'industria, della finanza, del lavoro, dell'agricoltura, dei trasporti, delle scienze, dell'economia politica, ecc.

Le dichiarazioni fiscali inesatte
e l'ultimo termine per il condono

ROMA, 3

Il R. Decreto Legge 22 dicembre 1932-XI N. 1706, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1933, concede a tutti i contribuenti che non abbiano adempiuto negli anni scorsi all'obbligo di presentare le dichiarazioni ai fini dell'applicazione delle varie imposte dirette, e che abbiano presentata dichiarazione inesatta purchè non ancora raggiunti dall'azione della finanza, il condono della pena dell'ammenda e della sopratassa comminate dagli articoli 2 e 3 della legge 9 dicembre 1928 e dagli articoli 15 e 16 del decreto 17 settembre 1931.

Il condono però è subordinato alla condizione che i contribuenti presentino la dichiarazione entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del decreto o integrino nello stesso termine la precedente dichiarazione inesatta.

E' quindi opportuno ricordare agli interessati che il termine suddetto scade con l'11 maggio p. v.

Corte d'Assise di Pola
L'omicidio nella campagna di Barbana

POLA, 3

Questa mattina si è ripreso per la terza giornata il processo contro Luca Quaranta di 36 anni e Maria Percat di 35 anni, sua moglie, imputati di omicidio nella persona di Giovanni Zivolich, di 53 anni. L'omicidio sarebbe avvenuto nel novembre del 1931 e fu scoperto nel maggio 1932.

Come è noto i due imputati si protestano innocenti benchè contro di loro vi siano gravi indizi di colpabilità e più di qualche teste.

Il processo s'iniziò mercoledì; ieri ed oggi vennero uditi i numerosi testi la di cui escussione terminò questa sera. Domani sera probabilmente sarà pronunciata la sentenza.

ULTIME DI CRONACA

Chincaglie e giocattoli fra le fiamme

Verso le 2, della scorsa notte alcune persone passando per il viale XX Settembre notarono che dal negozio di chincaglierie e giocattoli di Aldo Brunetti, sito al N. 17, si sprigionavano nuvole di fumo e si affrettarono ad avvertire i vigili. Furono in breve sul posto due carri. Il sottocomandante Uxa potè in breve accertare che l'incendio, manifestatosi in una scansia contenente larve di cartapesta, serpentine ed altri articoli carnovaleschi, si era esteso a due scansie vicine e minacciava di assumere rapidamente maggiori proporzioni. L'energica manovra dei pompieri riuscì in breve a localizzare e successivamente a spegnere l'incendio, che ha causato danni di qualche entità, poichè oltre agli oggetti riposti nelle tre scansie, che andarono distrutti, moltissimi altri furono notevolmente danneggiati dal fumo e dall'acqua.

Bollettino militare

ROMA, 3

Ufficiali Generali: Tagliaferri, Gen. di Divisione in aspettativa per r. q., collocato a riposo; Boveri, id.; Paliacio di Suni, Gen. di Brigata, id.

Corpo di Stato Maggiore: Lomaglio, ten. col. S. M., Comando Corpo Armata Torino, nominato sottocapo S. M. Comando predetto.

Fanteria: Barbagallo, ten. col., collocato a riposo; De Ruzza, id. 45.o fant., destinato 47.o fant.; Abbondanza, id. 11.o fant., trasferito Comando Corpo Armata Bologna; Clementi, id. 61.o fant., cessa da carica di aiutante di campo 3.a Brigata fant.

Artiglieria: Jammarone, ten. col. Direzione artiglieria Corpo Armata Trieste, trasferito 23.o campagna; Gnechi, id. 27.o campale, trasferito Direzione artiglieria Corpo Armata Trieste, sezione staccata Pola.

Corpo sanitario militare: Landiani, ten. col. medico ospedale mil. Milano, nominato capo ufficio Sanità, Comando mil. Sardegna e direttore ospedale mil. Cagliari; Giarrusso, ten. col. medico ospedale mil. Bologna, chiamato a far parte Collegio medico-legale quale membro sostituto; Scimula, id. infermeria presidiaria Sassari, nominato direttore ospedale mil. Trento; Breguglio, id. ospedale mil. Messina, id. Messina.

Corpo Commissariato militare: Marcarino, col. commissario direttore Commissariato mil. Corpo Armata Udine, collocato in ausiliaria.

Arruolamenti ai corpi coloniali

ROMA, 3

Il «Giornale Militare» pubblica la seguente circolare del Ministero della Guerra: «A datare dal primo aprile prossimo potrà essere dato corso alle domande di arruolamento nei R. Corpi di truppe coloniali senza alcuna limitazione. Da tale data pertanto dovrà ritenersi abrogata la circolare n. 431 del «Giornale Militare» del 1932, anno X.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.5	9	6	piov., legg. mosso
Roma	766.6	15	8	coperto, mosso
Torino	765.4	7	3	coperto
Milano	765.7	7	0	coperto
Genova	763.5	9	7	coperto, mosso
Venezia	764.8	7	4	piov., legg. mosso
Firenze	764.1	12	7	piovoso
Ancona	764.6	10	1	cop., legg. mosso
Bologna	764.5	5	1	nebbia
Napoli	768.0	14	9	coperto, calmo
Taranto	769.7	11	5	½ coperto, mosso
Palermo	768.1	15	8	sereno, calmo
Catania	770.4	16	9	½ coperto, mosso
Cagliari	766.5	14	10	coperto, calmo
Tripoli	770.9	16	12	sereno, legg. mosso
Messina	769.2	14	10	½ coperto, calmo
Trento	764.9	9	2	neve
Fiume	764.5	9	2	piovoso, calmo
Bari	763.2	12	5	piovoso, agitato
Sanremo	763.2	10	8	piovoso, agitato
Bengasi	769.3	16	8	cop., legg. mosso
Rodi	762.8	13	8	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa occidentale, pur conservando ancora il suo centro sull'Irlanda, ha esteso sensibilmente la sua influenza verso l'Europa centrale e l'alto mediterraneo. L'anticiclone dell'Europa orientale si è ulteriormente spostato verso sud, portando la sua area di massimo sul Mar Nero.

Probabilità: Il peggioramento del tempo, iniziatosi sulle regioni settentrionali e centrali, andrà estendendosi anche all'Italia meridionale. Il cielo sarà pertanto ovunque nuvoloso, con pioggerelle sparse, alquanto più frequenti sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, qualche nevicata sulle pendici alpine e sull'alto Appennino. Venti deboli o moderati orientali in Val Padana, da moderati a forti meridionali altrove, con prevalenza di scirocco lungo la penisola, di libeccio sulle isole. Temperatura pressochè stazionaria. Piuttosto agitato il Tirreno e l'alto Adriatico, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Estratto di sentenza penale

Il Pretore di Postumia, il giorno 29 ottobre 1932-XI, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Armando Fantasia** di Antonio e fu Maria Marsilli, nato il 12 settembre 1905 a Bagnoli di Sopra, ivi residente al n. 9, arrestato il 22 settembre 1932-X, imputato: a) del delitto all'art. 490 in relazione agli art. 482-477 C. P. per aver in parte distrutto un certificato e precisamente per aver cancellato l'impronta digitale propria impressa sulla carta d'identità; b) del delitto di cui all'art. 498 C. P. per essersi abusivamente arrogata la dignità e il grado di ufficiale della M. V. S. N. Accertati il 22 settembre 1932-X in Studeno.

P. Q. M.

Il Pretore visti gli art. 483-488 C. P. P. e 477-482, 490-498-36-99 C. P. dichiara Armando Fantasia colpevole dei delitti ascrittigli e lo condanna alla pena della reclusione per un'anno, alla multa di L. 3000 e alle spese. Ordina che la presente sentenza sia pubblicata per estratto a spese del condannato mediante affissione nella sede del Comune di Postumia e di Bagnoli di Sopra e mediante inserzione per una sola volta nel giornale «Il Piccolo» edito a Trieste.

Il cancelliere f.to **V. Sestan** — Il Pretore f.to **dott. A. Coco**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 11 marzo 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine da scrivere, scrivanie, pulti ed altri mobili.
Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **PAVAZZA.**

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Decanato di Postumia
aggregato alla Diocesi di Trieste

ROMA, 3

Il decanato di Postumia, cioè un gruppo di parrocchie attualmente dipendenti dalla Diocesi di Lubiana, è stato aggregato alla Diocesi di Trieste. Il provvedimento pontificio è in relazione alle disposizioni del Concordato lateranense.

Il Patto del Laterano, firmato quattro anni or sono, con il provvedimento pontificio che inquadra nei confini dello Stato italiano l'ultimo decanato ancora dipendente da un vescovado estero, trova applicazione in un campo che interessa in modo particolare la Giulia redenta.

Nella soddisfazione per il provvedimento non vogliamo riandare al passato; ricordiamo però che l'identificazione delle circoscrizioni ecclesiastiche con quelle dei confini nazionali fu da noi invocata da più di un decennio e che l'anormale situazione trascinatasi fin qui, per quasi 15 anni, ha spesso intralciato l'azione italiana al confine che, squisitamente politica, era altresì religiosa.

L'nione del decanato postumiese è uno dei frutti dell'accordo fra Chiesa e Stato in Italia e, per quanto riguardi un modesto territorio, non per questo è dei meno importanti. La diversa delimitazione d'influenza delle autorità civili ed ecclesiastiche al confine, specie prima degli Accordi vaticani e dell'aperta campagna anticattolica del Governo belgradese, aveva creato equivoci assai dolorosi e dannosi, che solo la fermezza e la serenità fascista hanno potuto e saputo superare. Ora tutto questo è finito: anche al confine giulio l'equivoco è per sempre eliminato. L'evento atteso da quindici anni sarà quindi salutato con la più viva soddisfazione.

Il provvedimento giunge in un momento in cui le difficoltà maggiori di affiatamento dei nuovi sudditi con l'Italia sono superate; tuttavia ci ripromettiamo da esso nuovi vantaggi e un acceleramento dell'unificazione nazionale e fascista della Regione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. in forza alle batterie 139.a e 143.a sono comandati di trovarsi per domani alle 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. delle batterie 137.a e 140.a sono comandati di trovarsi per domani alle 9 in caserma di via Donadoni.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al II manipolo della 40.a centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domani alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domani alle 9 precise al Poligono di Servola.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domani alle 9 precise per le consuete esercitazioni.

Plotone Comando del 58.o Battaglione CC. NN. Trieste. Tutti i sottufficiali e CC. NN. del Plotone Comando sono comandati di trovarsi domani alle ore 8 precise in caserma legionale per partecipare alle istruzioni di tiro. Prescritta l'uniforme di marcia.

Gruppo Universitario Fascista

Sezione laureati in medicina-chirurgia. Stasera, alle 21, nella sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» si terrà la prima assemblea generale della Sezione medici.

Gli studenti del primo corso d'Università sono convocati oggi sabato alle 17.30 in sede del Gruppo

Sport nel G. U. F. I seguenti atleti: Ongaro, Albanese, Brutner, De Pangher, Visintini, Colombo, si trovino oggi sabato, alle 12.30, alla sede del G. U. F. per comunicazioni urgenti.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Tutti i graduati e Giovani fascisti appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, sono invitati a presenziare al campionato di corsa campestre che avrà luogo domani all'Ippodromo di Montebello. Adunata alle 15 in divisa, all'Ippodromo.

Fascio del centro. Tutti i capisquadra e sostituti sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 precise in piazza Verdi N. 1.

L'assemblea della Società della Vela

Col concorso della quasi totalità dei soci, ebbe luogo ieri sera, con l'intervento del cav. Carlo Strena, comandante di zona della R. Federazione Italiana della Vela, l'assemblea straordinaria, presieduta dal commissario straordinario cav. dott. Zuech. Aperta l'assemblea, il dot. Zuech porge il suo saluto agli intervenuti e pronuncia un elevato discorso nel quale illustra la attività svolta in quest'ultimo periodo e addita le alte mete da raggiungere. Dà quindi la parola al cap. dott. Giadrossi, il quale svolge la relazione finanziaria

Dopo l'esposizione del dott. Giadrossi, spesso interrotta da vivi segni di approvazione, il cav. dott. Zuech, rivolge il suo caldo ringraziamento ai soci per il loro intervento

L'"Adriaco" autorizzato a intitolarsi "Reale"

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini* dela Marina reca che in seguito a sovrana concessione, lo Yacht Club Adriaco di Trieste è stato autorizzato a intitolarsi «Reale» e a fare uso dello stemma reale sul proprio guidone e distintivo sociale.

I Duchi d'Aosta alla proiezione
del film dell'O. N. B. al Rossetti

Come abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie*, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno assicurato il loro ambitissimo intervento alla mattinata di gala che si terrà domani alle 11 al Politeama Rossetti, con il grande film sonoro dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste «Ragazzi di Mussolini», in cui agiscono 35.000 piccoli organizzati. Il film costituisce una vera originalissima relazione delle attività assistenziali dell'O. N. B. di Trieste nell'Anno X, molto più efficace di qualunque relazione scritta, perchè parla con la magnifica documentazione delle scene di vita vissuta e delle opere compiute.

All'eccezionale spettacolo presenzieranno tutte le autorità, e certamente un'immensa folla di mamme, di parenti, di organizzati dell'O. N. B. e di cittadini.

Il libretto di propaganda della pellicola, edito a cura del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, che si presenta come un vero gioiello nella sua ricca veste tipografica e illustrato da numerosi nitidissimi clichès, è posto in vendita nelle librerie al prezzo di lire 5 il volume. Il ricavato della vendita, come quello della rappresentazione, andranno a totale beneficio dell'assistenza invernale dell'Opera Balilla. I biglietti per la mattinata, al prezzo di lire 5, 3 e 2, sono in vendita alla Biglietteria Centrale, e domani mattina al Politeama Rossetti.

Il prof. Toja commemorato all'Università

Iersera ebbe luogo in un'aula della Università, la commemorazione del prof. Toja. La figura dell'eminente attuario spentosi recentemente a Roma, è stata efficacemente rievocata dal dott. Pietro Smolensky, alla presenza di un folto uditorio. Della magnifica commemorazione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza sul Manzoni all'I. F.

Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, l'egregio prof. Giuseppe Secoli terrà una conferenza su Alessandro Manzoni. Il giovane e valente studioso esporrà le interpretazioni della critica modernissima sulla figura e sull'opera del grande artista e pensatore. Lunedì il chiaro ing. Sergio Rossi terrà una conferenza su un tema attuale e interessantissimo: «Il volo nella stratosfera».

Una conferenza del G. U. F.
per la Scuola «A. Bergamas»

Oggi alle 17.15 lo studente universitario Giovanni Sardo parlerà ai Balilla e agli Avanguardisti della Scuola di avviamento industriale «A. Bergamas» in via Giuliani sul tema «La politica estera del Fascismo». Alla conferenza sono invitati anche i genitori degli alunni.

Discorsi quaresimali a S. Giusto

Durante la Quaresima, incominciando da domani, domenica, immediatamente dopo la Messa solenne delle 10, a S. Giusto salirà il pergamo il M. R. P. Antonio Petazzi. E' il P. Petazzi uno dei più profondi pensatori dell'epoca contemporanea in Italia, la cui competenza specialmente nel campo filosofico, viene riconosciuta da amici e avversari del sistema tomista e la cui serrata dialettica viene ammirata continuamente da quelle persone intellettuali, che frequentano certe sue conferenze private, che egli tiene da qualche mese qui a Trieste.

I discorsi quaresimali del P. Petazzi a S. Giusto verranno trasmessi per radio.

Antonio Zetto al Liceo "Oberdan"
parla dei suoi viaggi intorno al mondo

L'esploratore istriano cap. Antonio Zetto, sulle cui avventure si sono, come è noto, diffusi a parlare tutti i più importanti giornali del mondo, ha tenuto ieri mattina, in un'aula del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», una conferenza sulla sua vita nomade, ascoltato da alcuni professori e da numerosissimi studenti. La conferenza, che è riuscita per l'uditorio una manifestazione di eccezionale godimento e di vasto interesse culturale, è stata voluta dal preside prof. Gentille. L'esploratore, al suo apparire nell'aula venne accolto da una fervida manifestazione di simpatia.

Il preside Gentille pronunciò brevi parole per salutare e mettere in rilievo la straordinaria figura dell'esploratore italiano. Antonio Zetto, illustrando su un'enorme carta geografica delle cinque parti del mondo l'itinerario dei suoi viaggi, ha parlato per poco più di un'ora, tempo troppo breve perchè l'esploratore potesse diffondersi a parlare su tutti i particolari interessanti delle sue vicende di giramondo. Comunque l'uditorio ebbe un'impressione chiarissima di quella che è stata la trama di vita vissuta dallo Zetto attraverso tutti i continenti. Il giramondo si è presentato come narratore semplice, sobrio, arguto, specialmente quando ha commentato una sessantina di bellissime diapositive opportunamente proiettate

Giovedì 9, per iniziativa dell'Istituto fascista di coltura - Università popolare, il cap. Zetto terrà una conferenza pubblica nell'aula del Liceo «Petrarca» in viale XX Settembre.

Il convegno delle Giovani Fasciste ha luogo oggi in casa della fiduciaria, signora Svevo, alle 18.30. La signora Letizia Savio-Fonda canterà delle liriche inglesi di Bantock e di Woodforde-Finden e alcuni canti siciliani. Siederà al piano la signora Speme Curiel. La signorina Maria Antonietta Longhino e il signor Edmondo Tamburlini reciteranno un bozzetto in un atto di Sabatino Lopez e una scena del «Moroso de la nona» di Gallina.

Ringraziamento ducale. Ai piccoli interpreti del «Reuccio e il suo cruccio», Balilla Ezio Pregellio e Piccola Italiana Liliana Scarpa, che avevano fatto omaggio alla Principessina Margherita d'Aosta dei loro ritratti nel costume della favola, la dama di Palazzo contessa de' Nobili ha espresso, a nome di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, i Suoi ringraziamenti vivissimi e la Sua gratitudine per lo squisito atto di omaggio».

50.000 lire del Duce
per l'Assistenza invernale

Il Segretario del Partito ha comunicato al nostro Segretario federale che il Duce, sui fondi messi a sua disposizione, ha concesso un contributo di 50.000 lire a favore dell'Ente Opere Assistenziali della nostra città.

Una riunione del Comitato signore
per la Pesca miracolosa al Verdi

Ieri l'altro in una sala della R. Prefettura si raccolse a seduta il Comitato ristretto delle signore che preparano la Pesca miracolosa al Teatro Verdi a favore della Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità e infanzia e della Società contro la tubercolosi. La nuova presidente signora Velia Tiengo iniziò la seduta rivolgendo un atto di omaggio e di devoto ossequio a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Alta Patrona della festa e comunicò alle signore che nel frattempo era arrivato dall'Augusta Principessa un magnifico regalo, uno splendido vaso di cristallo di rocca.

Indi salutò cordialmente le gentili intervenute e rivolse loro le più lusinghiere parole dicendo di aver già appreso in questi brevi giorni di sua permanenza a Trieste quanto le signore che si occupano di questa benefica iniziativa sappiano veramente distinguersi per straordinaria operosità nel raccogliere i doni e per spiccato buon gusto nell'addobbo dei chioschi. Annunciò che la Pesca miracolosa, per ragioni di disponibilità del Teatro, avrà luogo probabilmente appena nella seconda metà di maggio. Col più vivo interesse ascoltò la relazione sul lavoro compiuto dalle signore. Comunicò infine che la signora Penelope Sevastopulo nata baronessa Ralli, non potendo prendere parte personalmente alla Pesca di quest'anno, elargì 1000 lire a favore della Pesca stessa.

La costituzione dei Comitati di assistenza
per le scuole materne

Il Fascio femminile estendendo anche nel campo dell'assistenza materna la sua opera umanitaria, ha creato dieci comitati assistenziali delle scuole materne. Ne accettarono la presidenza le signore I. Pollitzer per la scuola di via dell'Istria, E. Cosolo per la scuola di via Antenorei, F. Buri per la scuola di via Pallini, Moschini-Picciola per la scuola di via Manzoni, E. Gabetti per la scuola di Rena Vecchia, P. Orefice per la scuola di S. Vito, E. Castel-Bolognese per la scuola di Scoglietto, M. Fera per la scuola di Servola; E. Guastalla per la scuola di Roiano; M. Colonnello per la scuola di S. Giovanni Guardiella.

Fra i corpi insegnanti e i comitati è stato raggiunto il necessario affiatamento. L'attività dei comitati è ora in pieno sviluppo e già fa sentire i suoi benefici effetti.

Le lezioni sospese alla Scuola dopolavoristica. Per riordinamento tecnico della Scuola tutte le lezioni vengono temporaneamente sospese. La data della riapertura dei corsi sarà agli interessati comunicata a mezzo posta e mediante avviso sui giornali.

Le elezioni germaniche e la Fiera di Lipsia. Le severe misure prese dal Governo del Reich per le prossime elezioni in Germania, danno sicuro affidamento che anche la Fiera di Lipsia, che ha inizio improrogabilmente domani, si svolgerà come sempre in perfetta tranquillità. Il Commissario onorario Th. Mohwinckel, di Milano, confermando quanto sopra, comunica ancora che i cittadini germanici residenti all'estero possono esercitare il loro diritto di voto anche recandosi a Lipsia, munendosi della relativa scheda rilasciata dai Consolati germanici.

Scrittori triestini. Sotto il titolo «La nostra morale spiritica», Nella Doria-Cambon pubblica nella rivista «Mondo Occulto» di Napoli un articolo a difesa dei caratteri etici dello spiritismo. In questo stesso numero troviamo un articolo di discussione di F. Zingaropoli sul libro della chiara poetessa triestina «Il Convegno celeste».

Nuovo avvocato. Il procuratore legale cav. dott. Teo de Ferra è stato iscritto nell'albo professionale degli avvocati. Al neo avvocato, che ebbe importanti incarichi in seno alle organizzazioni del Partito ed è stato anche membro del Direttorio federale, congratulazioni.

La sabatina al Circolo Artistico. Questa sera al Circolo Artistico sabatina dedicata alle signore. La serata promette di riuscire oltremodo allegra per la partecipazione di simpatiche e caratteristiche macchiette triestine. Le prenotazioni si ricevono fino alle 17 anche per telefono. Domenica alle 18 tè danzante.

Serata folcloristica con Catalan al Dopolavoro Acega. Oggi alle 20.30 avrà luogo nella sede del Dopolavoro Acega, via Battisti 10, una serata folcloristica con la partecipazione di Alberto Catalan, del coro diretto dal maestro Occini e dell'orchestra sociale.

Il ballo dei commessi. Questa sera dalle 21.30 in poi nelle sale del Circolo «Lino Domeneghini» (via S. Francesco 5) avrà luogo il ballo dei commessi. Un fotografo sarà a disposizione di chi vorrà avere un ricordo della festa. Un bellissimo premio è in palio per il ballo delle viole.

ASTERISCHI

Nuova Mostra alla Permanente

Questa sera alle 18 si inaugura alla Permanente la nuova annunciata Mostra collettiva dei nostri artisti. Sarà certo un notevole complesso d'opere di arte, reso più interessante dalla riapparizione del pittore Vito Timmel, alle cui opere recenti si è voluta destinare questa volta l'intera parete centrale. Il geniale artista, uno dei più ricchi di fantasia tra i pittori nostri, da lungo tempo si teneva lontano dalle esposizioni, e la sua mostra attuale è quasi adunque un gradito ritorno. Affollato convegno vedremo certamente questa sera nella sala di via della Borsa N. 2.

Specializzazione medica

La dott. Jolanda Alacevich, allieva del prof. Ivo Nasso, triestina, e figlia del medico e patriota dalmata dott. Alacevich, ha superato brillantemente, a Milano, l'esame di specializzazione in pediatria. Rallegramenti e auguri.

I Dopolavoro del Carso
abbonati al "Popolo d'Italia" e a "Gente nostra"

Il comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, ha disposto l'abbonamento annuo gratuito al *Popolo d'Italia* per gli 11 seguenti Dopolavoro comunali: Aurisina, Fogliano di Monfalcone, Santa Croce di Trieste, Sesana, Duttogliano, Villa Opicina, Prosecco, San Dorligo della Valle, Monrupino, San Pietro del Carso e Tomadio.

Il dott. Carlo Perusino, allo scopo di favorire la divulgazione dell'importante rivista *Gente Nostra*, organo ufficiale dell'O. N. D., ha disposto poi l'abbonamento gratuito annuale alla rivista stessa dei 23 seguenti Dopolavoro comunali: Aurisina, Fogliano di Monfalcone, Santa Croce di Trieste, Staranzano, Sesana, Divaccia, S. Canziano d'Isonzo-Pieris, Postumia, Duttogliano, Grado, Villa Opicina, Turriaco, Sgonico, Ronchi dei Legionari, Prosecco, S. Pier d'Isonzo, S. Dorligo della Valle, Crenovizza, Monrupino, S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Tomadio, Basovizza.

La costituzione sul Carso
dei Gruppi artiglieri in congedo

Nell'imminenza dell'adunata provinciale degli artiglieri in congedo, che si terrà a Trieste nei primi giorni del mese di aprile, ferve in tutta la zona carsica un'intensa attività per la costituzione in tutte le località di Gruppi dell'Associazione arma d'artiglieria.

Attualmente sono in formazione i Gruppi di Senoseochia, Crenovizza e Prestrane, ai quali seguiranno i Gruppi di San Pietro del Carso, Cossana, Prevallo e Cruscevie, tutti dipendenti dal Gruppo di Postumia, presieduto dal sig. Enrico Sacchi. All'Associazione nazionale hanno aderito numerosissimi giovani artiglieri della zona, in fraterno cameratismo con i vecchi artiglieri, che risiedono attualmente nelle varie località. Intanto è stata fissata per domenica 26 corr. l'assemblea generale degli artiglieri del Postumiese. Alla riunione presenzieranno il commissario provinciale e una folta rappresentanza di artiglieri triestini, che si recheranno a Postumia con automezzi. Contemporaneamente si procederà alla costituzione del Gruppo artiglieri di Sesana, al quale sono già pervenute numerose adesioni

Il 15 giugno gli artiglieri dei Gruppi del Carso, a fianco dei camerati di tutta Italia, avranno l'onore di sfilare a Roma sulla via dell'Impero, davanti alla Maestà del Re e al cospetto del Duce.

Folla di soci e invitati
intorno alle ruote della Pesca dell'Alpina

La ormai tradizionale pesca miracolosa a favore dei rifugi organizzata da un Comitato di signore dell'Alpina delle Giulie, s'è inaugurata ieri sera alla presenza di una vera folla di soci, personalità e invitati. Preparata, come ogni anno, da uno stuolo di attive signore con a capo la signora Augusta Chersi, la pesca è dotata di molti utili e pregevoli doni, tra cui maglioni in lana, berretti da sciatore, sciarpe, due magnifici paia di sci e altri utili regali eseguiti e donati dalle socie dell'Alpina.

L'acquisto dei biglietti della pesca si è fatto in breve tempo animatissimo. Alle ruote si sono avuti dei momenti di vera ressa. Numerosi i vincenti e alla uscita dell'Alpina una serie di fortunati con le braccia ingombre di pacchi.

Tra i presenti abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il col. De Maria in rappresentanza di S. E. Ago, il gr. uff. Nagel, direttore generale delle FF. SS., della Sezione di Milano del C. A. I., il cav. Perco delle RR. Grotte di Postumia, il cent. Ricci per il Console Gen. Diamanti, il cav. Rossi per il cap. Pototschnig, la signora Bianca Fano per il Fascio Femminile, il cav. Riccardo Nordio e signora Nordio-Cambiagio, il cav. uff. dott. Ferruccio Grego, delegaot regionale dell'Associazione Volontari, il prof. Vercelli dell'Istituto Geofisico e numerosi altri.

La pesca sarà oggi aperta dalle 18 in poi. Possono accedere ai locali dell'Alpina (Riva III Novembre 1) anche i non soci. E saranno i benvenuti, dato lo scopo patriottico e benefico della bella e tradizionale iniziativa dell'Alpina.

La Pesca benefica pro G. R. B. "Nordio"

Fervono i preparativi per la grande Pesca di beneficenza che le signore del Comitato rionale di Scoglietto organizza per sopperire alle spese della refezione invernale che la C. R. Balilla «F e A. Nordio» distribuisce giornalmente a 170 bimbi indigenti del rione. Numerosi doni sono pervenuti. Tutti questi ricchi premi sono a disposizione di coloro che vorranno tentare la sorte rischiando 25 centesimi, il costo di un biglietto.

I premi per la cattura dei delfini
50 lire per un maschio, 100 per una femmina

ROMA, 3

Con apposito decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, anche per il corrente anno 1933 è mantenuto un premio di 50 lire a favore di qualsiasi cittadino che catturi e uccida, portandolo a terra, un defino. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di femmine durante il periodo di riproduzione. Il premio sarà pagato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in base a verbale dell'autorità marittima locale che accerterà l'uccisione e la distruzione della testa e della pinna codale del cetaceo. I verbali saranno trasmessi al Ministero dalla R. Capitaneria di porto competente con l'indicazione da parte di quest'ultima della persona alla quale dovrà essere corrisposto il premio.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17. e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

STATO CIVILE DI TRIESTE 3 marzo 1933-XI	
Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	15

Il barone Nicola Squitti e Trieste

La morte del senatore barone Nicola Squitti di Palermiti, da noi ieri annunciata, suscita a Trieste i nobili ricordi del tempo in cui l'illustre gentiluomo calabrese era stato R. Console d'Italia nella nostra città. Fu nel primo decennio del secolo, negli anni dell'ampolla dantesca, ed egli lasciò di sè grata memoria

Già da molti anni, dopo un increscioso incidente che nell'estate del 1889 aveva avuto drammatiche conseguenze nella vita di Trieste e alla Camera italiana, non era più possibile che si avessero qui i Consoli rigidamente abbottonati dirimpetto al movimento nazionale cittadino e pieni di riguardo invece verso le autorità austriache. Tuttavia, gli egregi gentiluomini che si erano succeduti in quella carica nell'ultimo decennio dell'Ottocento e nei primissimi anni di questo secolo, badavano a mantenere una grande riservatezza e un certo distacco che non li mescolasse alle manifestazioni della vita cittadina. Fu il Console barone Squitti a rompere questa tradizione di eccessiva ufficiosità, e a dare francamente una interpretazione più cordiale alla presenza d'un Console italiano a Trieste. Egli incominciò a praticare gli ambienti patriottici cittadini, ad accostare anche in pubblico uomini come Felice Venezian ed altri tenuti d'occhio dalle autorità austriache, e a frequentare la Società Filarmonico-Drammatica, partecipando alle riunioni della Sala Rossa, che erano in realtà i più ristretti convegni degli uomini del Partito Nazionale. In tal modo il R. Console d'Italia mostrava di prender parte alla vibrante vita italiana della città; e di ciò gli erano entusiasticamente riconoscenti i cittadini, mentre la cosa, si capisce, non garbava affatto alle autorità austriache. Ma il barone Squitti era uomo di grande serietà e di grande tatto; e l'innovazione nello stile consolare, che forse ha il diritto di chiamarsi storica, fu da lui compiuta con sì disinvolta naturalezza che l'Austria non ne potè mai dir nulla.

Nessun Console, fino a quel momento, era stato salutato con tanto calore dai cittadini alla sua partenza come il barone Squitti, quando egli nel 1909, in un momento difficilissimo della politica balcanica, lasciò la nostra città per assumere il posto di Ministro italiano a Cettigne. Alla memoria di questo eminente patriota, di questo insigne rappresentante della dignità dell'Italia, Trieste, tutto ricordando, invia oggi un saluto pien odi riverente gratitudine.

Decesso. E' morto mercoledì scorso, dopo breve malattia, il noto artigiano Alessandro Barburini, proprietario di una falegnameria che gestiva da ben 45 anni. Fervente patriota, prese parte attiva alle lotte politiche per l'italianità, fu socio dell'Associazione «Patria» e per le sue ottime qualità di cittadino godette larga estimazione. Negli anni passati coprì diverse cariche nelle organizzazioni di mestiere e fu organizzatore dei Consorzi industriali. Due anni fa fu insignito dall'on. Buronzo, capo delle Comunità artigiane, di una medaglia d'oro per i suoi sessant'anni di lavoro. Vadano le nostre condoglianze ai figli Franco, continuatore dell'azienda del padre, e dott. Alessandro, legionario fiumano.

Funerali di un combattente. E' deceduto giovedì scorso l'ex combattente Bruno Miacola. I funerali si svolgeranno stamane alle 10.30 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Tutti i combattenti sono invitati a intervenire.

D'INVERNO NON SI SUDA QUINDI SI ELIMINA MENO:

ecco perchè è necessario anche durante la stagione rigida l'uso costante della

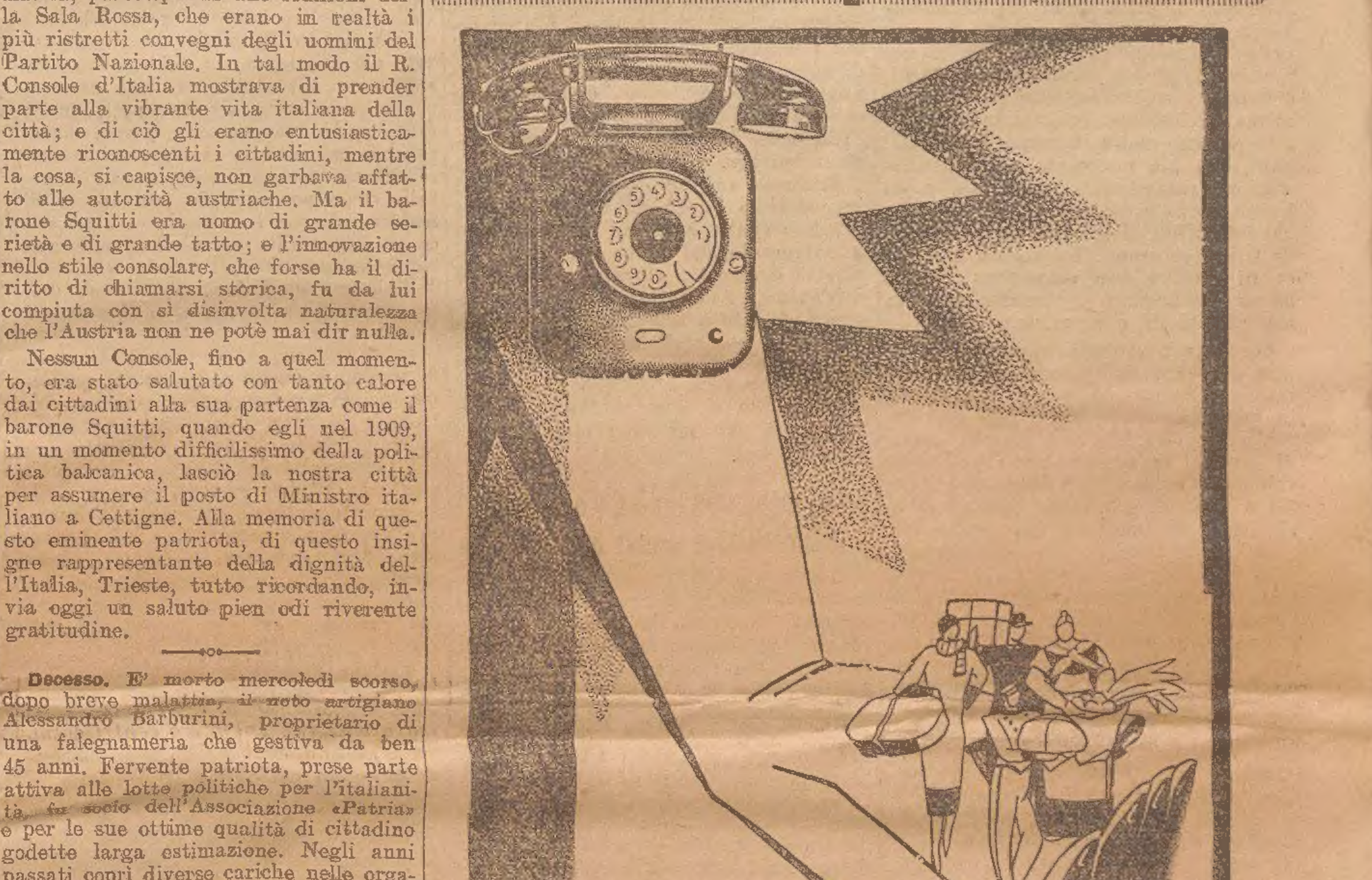
IDROLITINA

SUPERLITIOSA

EMINENTEMENTE DIURETICA

I Medici affermano che con essa si prepara la migliore acqua da tavola, utilissima per eliminare i veleni del sangue che sono causa dell'uricemia, obesità, gotta, arteriosclerosi ed in genere di tutte le malattie del ricambio.

A. GAZZONI & C. - Bologna



Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La morte del prof. Vittorio Cominotti

Dolore cittadino, lutto cittadino, con la coscienza di un'irreparabile perdita della città, può chiamarsi la morte del prof. Vittorio Cominotti. Egli era uno di quei grandi medici intorno ai quali si forma la popolarità riconoscente delle tante e tante vite che essi hanno salvato, dei tanti e tanti strazii di malati e di famiglie che essi, per la meravigliosa lucidità della loro intuizione e della loro sapienza, hanno mutato in sorrisi di risurrezione e di gioia. Egli era un poco, e osiamo dirlo pur rispettando la distanza del genio, l'Augusto Murri della vita triestina. E il primo a riconoscergli il diritto di questa comparazione, che onorerebbe qualsiasi medico al mondo, era proprio lo stesso Murri: il quale, chiamato qui a consulto, per ben due volte, quando ebbe saputo che il medico curante era il prof. Cominotti, pregò di essere dispensato dalle visite, poichè già i due pazienti erano nelle più sicure mani.

Il patriota e il medico

Fino all'ultimo momento si era sperato che Vittorio Cominotti, quantunque aggravatissimo, potesse essere conservato alla scienza, all'amore dei cittadini, all'umanità. La sua malattia era incominciata circa dieci giorni fa con un attacco d'influenza. Ma il male ebbe decorso così normale, così benigno, che l'illustre medico, giudicandosi ormai in via di guarigione, si decise a un cambiamento d'aria e si recò a Cortina d'Ampezzo. Ma ivi si manifestò inaspettatamente un'affezione polmonare, che lo indusse a un rapido ritorno: fu trasportato in lettiga a Trieste, si pose a letto, e incominciò il grave decorso del male. Ancora l'altro giorno però sembrava che la robusta costituzione del dott. Cominotti avrebbe superato la prova; invece nella notte da giovedì a venerdì le condizioni si fecero allarmanti, e alle 2.30 del mattino si spegneva quella nobile vita.

Il comm. Cominotti toccava i 64 anni. Era nato a Trieste nel 1869, da famiglia di origine friulana, e qui aveva compiuto i primi studi al Ginnasio-Liceo Comunale. Non era un precoce nelle attitudini dell'intelletto; il suo grande ingegno si manifestò più tardi, e tanto più robustamente; ma fin dalla prima adolescenza fu gagliardo il palpito del suo cuore italiano. A quindici anni, era già mescolato nelle manifestazioni studentesche nazionali, e da Udine, dove si recava spesso, portava qui i manifestini irredentisti affidatigli da Giusto Muratti. La polizia austriaca di confine non sospettava che la merce incriminata si trovasse nascosta negli abiti di quel ragazzo.

Studente universitario a Vienna, fu uno dei capi del Circolo Accademico italiano. Ma in pari tempo si rivelava in lui l'illuminato medico che egli sarebbe divenuto. Dopo un superbo esame di laurea, fu accolto come assistente volontario nella clinica del celebre Neisser a Vienna, e i primi suoi studi si rivolsero alle malattie del sangue.

Ma per quanto grande fosse l'attrattiva dell'attività scientifica, egli sentiva la sua vocazione sopra tutto all'esercizio della medicina. Tornò quindi a Trieste, ed entrò all'Ospedale Civico, ora «Regina Elena», dove uno dei luminari era il dott. Alessandro de Manussi, un internista che godette ai suoi tempi la stessa fama che poi onorò il dott. Cominotti. Questi divenne l'assistente, e poi l'aiuto, dell'illustre medico, e in lui riconobbe il suo profondo, il suo vero maestro, nella lucida diagnosi e quindi nella terapia sicura dei mali.

Per 37 anni all'Ospedale

Alla morte del dott. de Manussi, avvenuta se non erriamo nel 1910, il suo magnifico allievo fu chiamato a succedergli come primario della prima divisione medica. Per ben trentasette anni, da quanto egli vi entrò come giovane medico, il dott. Cominotti appartenne all'Ospedale «Regina Elena», e qui continuò a visitare i suoi malati fino a pochi giorni prima della morte.

Mentre cresceva la sua fama di medico, il fervente italiano continuava a prodigarsi nelle associazioni nazionali della città e diveniva uno degli animatori di parecchie istituzioni nostre di cultura. Fin dall'anno di neutralità dell'Italia, la sua abitazione in via Rossini divenne il ritrovo di gran numero d'amici, che si radunavano colà per leggervi i giornali italiani, allora proibiti, che egli riusciva a procurarsi segretamente. E continuarono i ritrovi anche quando scoppiò la guerra austro-italiana. I pochi rimasti a Trieste trovavano colà un rifugio spirituale, un conforto, e spesso anche notizie sull'andamento della guerra, che il dott. Cominotti sapeva raccogliere qua e là.

Normalmente, un uomo come il dott. Cominotti avrebbe dovuto essere in quei giorni deportato. Il suo nome figurava difatti nelle liste dei destinati all'espatrio. Ma l'Ospedale mancava di medici; non era facile sostituire un uomo della sapienza e attività del dott. Cominotti; perciò egli fu dichiarato indispensabile, e rimase a Trieste. Ne approfittò tosto per accogliere nella sua divisione, curandoli per vari mali, parecchi cittadini designati a persecuzioni politiche. Poi ci vennero anche talvolta soldati italiani prigionieri, feriti o malati; e il dott. Cominotti, quando li vedeva ristabiliti, sapeva insegnare loro come avrebbero dovuto fare per tentare la fuga verso le linee del nostro Esercito. Arrischiando tutto, affidava loro notizie interessanti circa la situazione militare e la situazione economica dell'Austria: non di rado notizie di carattere così riservato che una piccola imprudenza di quegli emissari avrebbe potuto esporlo all'impiccagione.

Per tante e tali benemerenze, quando esse furono risapute, e per gli altissimi meriti scientifici, il dott. Cominotti fu uno dei primi che il Generale Petitti, di cui godette l'amicizia, propose al Governo del Re per il conferimento della Commenda della Corona d'Italia.

Nel Fascismo e nella Milizia

Un'individualità di questi precedenti e di questo carattere doveva necessariamente essere tra i primi fautori del Fascismo. Difatti egli vi aderì con entusiasmo ed attivamente; e più tardi fu nominato seniore medico della M. V. S. N., e consulente specialista alle dipendenze del Comando del III Gruppo Legioni.

Al solo vederlo, così ben profilato, energico, asciutto, tutto ossa e nervi, si riconosceva in lui l'uomo infaticabilmente attivo, saldo e robusto. Ma in quell'uomo c'era una grande bontà, un sentimento di filantropia da pochi uguagliato, una volontà di bene che rendeva innumerevoli i suoi atti di carità personali quanto assidue e preziose le sue prestazioni in tutti gli istituti d'assistenza. Della Società degli Amici dell'Infanzia, fondata nel 1884, egli era stato uno dei direttori fin dall'inizio della propria carriera; poi per molti anni, avendo per monsignor Rubino, intimo del Generale Cadorna, un'amicizia fraterna, era stato medico dei Salesiani e dell'Orfanotrofio di Trieste. Si può dire che la medicina, la natura, la famiglia, i poveri, fossero i quattro grandi affetti della sua vita; e su tutti culminava l'amor della Patria.

Scienziato di larga fama

I poveri lo adoravano per il paterno affettuoso conforto che essi trovavano in lui, quando egli li curava all'Ospedale. Non si vedeva allora affatto in lui il medico illustre, nel quale riponevano la loro fiducia i più cospicui cittadini, e che le persone più facoltose chiamavano ai difficili consulti in casi disperati. Lo stesso barone Rothschild di Vienna lo aveva voluto una volta come suo medico personale a bordo del proprio yacht per una crociera in Oriente. Ma al letto dei suoi malati d'ospedale e nella sua ambulanza per i poveri si rivelava quanto fosse nel dott. Cominotti di profondamente umano.

La sua dottrina era pari alla sua fama di clinico; nè l'una del resto sarebbe potuta essere senza l'altra. Lettore incessante di pubblicazioni scientifiche, e sempre pronto a meditare e a discutere ogni novità della medicina, era egli stesso autore d'un bel numero di pubblicazioni, e le sue conferenze all'Associazione Medica erano ascoltate con deferenza per il grande acume e la profondità delle osservazioni. Alla letteratura medica egli aveva dato monografie su quasi tutte le malattie interne: sulle nefriti, sulla polmonite, sulle malattie dell'intestino, del cuore, del sangue, sugli aneurismi, sul colasso cardiaco, su tante altre.

La riputazione del medico e dello scienziato varcava di gran lunga i limiti della nostra città. Egli era conosciuto in tutti gli ambienti medici come uno degli eminenti clinici italiani di questi tempi. Ma solo i cittadini conoscevano bene l'uomo, e lo amavano con quella illimitata simpatia e quell'affettuoso rispetto che egli aveva saputo ispirare.

Profondo oggi il dolore della città; inenarrabile quello dei familiari, che avevano avuto in lui un esempio quasi impareggiato del culto di tutti gli affetti domestici, elevati a religione dell'anima. Alla vecchia madre accasciata da tanta sciagura, alla sorella, agli altri numerosi congiunti, rinnoviamo oggi l'espressione del nostro cordoglio, che è il cordoglio di tutti i cittadini, e si accompagna al sentimento di una luminosa memoria che nasce in noi.

Le onoranze del Collegio dei primari e della Società amici dell'infanzia

Il Collegio dei primari dell'Ospedale civico «Regina Elena», convocato di urgenza, ha preso le seguenti deliberazioni per onorare la memoria del defunto collega Cominotti: di incaricare il direttore e due primari di fare una visita di condoglianza alla famiglia, presentando anche una lettera a nome del Collegio; di prender parte corporativamente ai funerali; di esporre all'Ospedale la bandiera abbrunata; di abbrunare e accendere i fanali nel giardino dell'Ospedale durante il transito del corteo funebre davanti all'Istituto; di incaricare il direttore di dare l'ultimo saluto alla salma, durante la sosta davanti alla soglia dell'Ospedale; di devolvere lire 750, raccolte fra i componenti il Collegio dei primari, al fondo vedove e orfani dell'Associazione medica; di fregiare la sala della Direzione del Pio Istituto del ritratto del compianto collega.

La Direzione della Società degli amici dell'infanzia, radunatasi d'urgenza, deliberò, in onore del compianto collega di Direzione, dott. comm. Vittorio Cominotti quanto segue: di partecipare in corpore ai funerali, di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia, di invitare i soci a partecipare ai funerali e di elargire lire 1000 a favore della S. A. I. affinchè un lettino della clinica dei lattanti porti il nome del compianto, indimenticabile estinto.

E' morto il poeta Enrico Fornis

Col più sincero dolore fu appresa ieri dai molti che lo conoscevano, e in particolare da tutti i letterati e scrittori, la morte del poeta Enrico Fornis. Egli era da parecchi giorni ammalato di polmonite, e purtroppo non potè superare la crisi del male: ieri, alla 1.30, questo uomo ancora giovane, questo mite e sereno studioso, esalava l'ultimo respiro.

Enrico Fornis aveva da natura una eccezionale modestia. Non parlava mai delle cose sue. Perciò, non molti sapevano che egli era stato non solo un combattente valoroso, rimasto per anni nelle trincee e adoperato in imprese ardite, ma aveva avuto anche l'onore d'essere presentato al Re sul campo e di riceverne la stretta di mano.

Ma queste cose egli le raccontava soltanto agli intimi; e così, fino agli ultimi anni, ben pochi sapevano che egli fosse l'autore di poesie veramente commendevoli. Dopo l'armistizio, ritornato in grembo alla famiglia, egli si era dedicato agli studi letterari, e la poesia, nascendo in lui da un temperamento profondamente spirituale, s'era irrobustita nello studio e aveva assunto una sempre maggiore dignità ed armonia. Il volume «Con gli occhi dell'anima», da lui pubblicato l'anno scorso, conteneva le cose più belle di una produzione ricca e varia. Il povero Fornis si era deciso a stamparlo soltanto per le insistenze di un gruppo di ammiratori.

Attualmente egli stava preparando due altri volumi di liriche, e si proponeva di dare prossimamente un saggio dei suoi nuovi versi all'Istituto Fascista di Cultura, dove già due anni addietro era stato caldamente applaudito come poeta e dicitore.

Dotato di una fine e delicata sensibilità e bontà d'animo, il Fornis possedeva anche il dono misterioso della medianità, e avrebbe potuto facilmente trarne partito, data la curiosità suscitata da alcune sue prove medianiche. Ma anche in ciò egli amava mantenere intorno a sè quel verecondo riserbo che fu la nota squisitamente gentile della sua vita e che, al ricordarlo, rende oggi più amaro il rimpianto. Alla madre e alla sorella che lo piangono con inconsolabile cordoglio, esprimiamo anche il nostro dolore.

L'assemblea degli industriali istriani presieduta dal comm. Sanguinetti

POLA, 3

Nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia ebbe luogo nel pomeriggio un'importante riunione di tutti gli industriali dell'Istria, sotto la presidenza del comm. Giorgio Sanguinetti che, dopo aver aperto la riunione, rivolse un particolare ringraziamento alle autorità di Pola per l'appoggio dato all'Unione in tutte le questioni riguardanti l'industria.

Il comm. Coceani ha fatto quindi un'ampia relazione sulla situazione economica dell'industria e sui vari problemi di carattere sindacale, mettendo in rilievo l'aiuto ottenuto dal Governo.

Alla fine della riunione furono spediti telegrammi a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Asquini, e agli onorevoli Benni e Olivetti, presidente e rispettivamente segretario generale della Confederazione dell'industria italiana. Dopo l'adunata la Presidenza dell'Unione industriale dell'Istria ha fatto visite di omaggio a S. E. il Prefetto e al segretario federale.

La conferenza del prof. Coceani a Pola

POLA, 3

Nella sala del teatro del Circolo Savoia ha parlato stasera, davanti a un pubblico numeroso e scelto, il comm. dott. Bruno Coceani sul Fascismo nel mondo. Bisogna essere veramente grati all'Istituto Fascista di Coltura per il godimento intellettuale offerto ai cittadini di Pola, che nel comm. Coceani hanno imparato a conoscere un profondo studioso di questioni politiche

L'oratore fu spesso interrotto da scroscianti applausi e alla fine della sua dotta conferenza, già nota a Trieste, salutato da un'interminabile ovazione. Erano presenti anche moltissime autorità tra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi con la sua gentile consorte signora Fany Foschi Fiore, delegata dei Fasci Femminili dell'Istria, il sen. Chersi, il Podestà on. Bilucaglia, il conte Lazzarini Battiala, Preside della Provincia, il Vicesegretario federale cav. Padrone, il Questore comm. Carusi, il capo gabinetto della Prefettura cav. dott. Broise, i presidi delle locali scuole medie

L'assemblea dei Finanzieri. Tutti i soci della Sezione Finanzieri in congedo sono invitati alla assemblea annuale che avrà luogo alla sede Punto Franco V. E. III alle 10 di domani, domenica.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

L'assistenza invernale a Staranzano. Ieri presso la Casa del Fascio di Staranzano si è proceduto da parte dell'E. O. A. alla distribuzione di 125 pacchi viveri ad altrettante famiglie bisognose del paese. Vennero pure distribuite legna da ardere, avute in regalo da generosi oblatori.

Oblazione all'E. O. A. I componenti la Sezione aeronautica del Cantiere hanno offerto lire 55 pro E. O. A. per onorare la memoria del padre del collega Stepcic. Il segretario politico ringrazia.

Il ballo al Dopolavoro Comunale. Ieri sera nella sala del nostro Dopolavoro si svolse un animato trattenimento danzante riuscito in maniera encomiabile. Molti i dopolavoristi intervenuti tra cui un gentile gruppo di signorine.

Gara di pallacanestro. Domenica nel pomeriggio sul campo sportivo «Costanzo Ciano» si svolgerà un incontro di campionato di pallacanestro tra le squadre A e B del cantiere di Monfalcone e quelle A e B dell'Itala di Gradisca. Gli incontri promettono di riuscire molto interessanti, data la preparazione e l'allenamento delle squadre.

Di chi è? Presso il Comando vigili urbani si trova depositato un libretto ferroviario rinvenuto sulla pubblica via.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Cristina" di Arturo Schnitzler al Verdi

La prima recita di «Cristina» (Liebelei) è del 1895, datasi a Vienna al Burgtheater; l'ultima recita dello stesso dramma è di questi giorni, sempre a Vienna, nella interpretazione di Paula Wessely. Quasi quarant'anni ci distanziano dallo spirito, dallo stile, dal clima di quest'opera, nella quale sentiamo rivivere con tocchi patetici e morbidezze romantiche, ma anche con forza incisiva e viva rappresentazione artistica, uno tra i tanti aspetti dell'amore che Arturo Schnitzler ha rappresentato nel suo teatro in cui riconosciamo subito un naturalismo di tipo patetico che ricorda sotto alcuni aspetti quello di Gerardo Hauptmann. Questo naturalismo non assume mai aspetti critici, nè dibatte problemi etici, sociali o morali, come per esempio, nel teatro di Sudermann, ma è tuttavia caratteristico ed importante perchè è rivolto alla rappresentazione dell'amore viennese, dell'allegria di Vienna, dell'amore delle sue ragazze e dei suoi giovanotti eleganti.

Schnitzler si pose due problemi: quello umano e quello stilistico. Il problema umano è nella rappresentazione dell'amore in tutti i suoi travestimenti; quello stilistico è nella costruzione e nell'espressione del dialogo che non è quello parlato dallo scrittore, ma quello appartenente ai personaggi, ricavato dalla loro caratteristica psicologica. Personaggi spontanei e sinceri, senza menzogna, i quali si confessano fin dal primo atto: vi sono quelli che giocano con l'amore, e vi sono quelli che nell'amore covano fiammate di passione e vi restano bruciati e distrutti.

Cristina, la tipica «Süsses Mädel», ama disperatamente Fritz, il quale invece scherza in avventure sentimentali. Un'avventura con una signora maritata gli costa cara: il marito scopre la relazione, le lettere, sfida Fritz in duello e lo uccide. Per questo amoretto (Liebelei), il giovanotto perde la vita e perde anche il grande, possente amore di Cristina. Il dramma è nel mancato amore di questi due giovani che il destino aveva fatti l'uno per l'altra. Questo è il primo tipo dell'arte teatrale di Schnitzler. Nei suoi drammi, le vere innamorate, sono sempre le donne; gli uomini considerano l'amore come un passatempo; le fanciulle come la storia di tutta la vita. La bellezza di «Cristina» è tutta nello sviluppo progressivo e concitato, nel crescente ed allucinante amore per Fritz. Il duetto amoroso si innalza e trova qualche tocco poetico al secondo atto, quando Fritz capisce che Cristina potrebbe dargli la vera felicità.

Ieri sera «Cristina» presentata nella messa in scena di Pietro Charoff, ha trovato il suo dolce ed intenso incanto romantico, la sua atmosfera morbida e voluttuosa al primo atto, la sua tormentosa passione, al secondo, ed una divorante disperazione al terzo. Charoff ha dato all'ambiente le caratteristiche essenziali, ha saputo trovare lo stile ed il clima nella costruzione degli interni, negli arredi, nelle decorazioni dell'epoca che è tra l'80 e il '90; ed ha saputo anche — qui è la sua grande sensibilità e intelligenza — animare i personaggi sullo sfondo delle luci e degli oggetti per essi creati. C'è stata nella scena una squisita, mirabile armonia, una sinfonia nell'intonazione delle voci e nella mimica degli attori.

Kikì Palmer aveva ieri sera da affrontare un personaggio difficile e complesso nella sua semplicità. La grazia accorata e trepidante, l'ansia colma di presentimenti, la paura di perdere l'amore sono i temi dominanti dell'animo di Cristina, e la Palmer ha trovato per essi una chiara, delicata, vibrante espressione. Mi piacque moltissimo al primo atto, quando ella è già consapevole della sua passione, ma il pudore la trattiene dal confessarlo troppo apertamente. La giovane attrice ha saputo far parlare il suo cuore anche nel silenzio e nella contemplazione della scena, e tutto ciò senza gesti, quasi in atteggiamento estatico, rapita dalla sua stessa febbre amorosa. Nè meno efficace è stata al secondo. Ma al terzo, la disperazione anzichè raccogliersi in sè stessa, è esplosa e si è ingrandita senza che l'interprete riuscisse sempre a contenerla e dominarla nel gesto e nella voce. Tuttavia Kikì Palmer si è provata con singolare forza emotiva in un personaggio che, specie nei toni sentimentali, è fatto per lei. La signorina Masi che sa sempre con artistica ed intelligente spontaneità comporre le sue parti, ha dato a «Mizzi» grazia briosa e dolcezza di accenti, e il Cervi e lo Scelzo nelle parti loro affidate, si mostrarono ancora sensibili nel cogliere la essenza del personaggio esprimendone i tratti con felici risultati. Va ricordato anche Camillo Pilotto, un caratterista di magnifiche risorse e l'eccellente Tamberlani, e la Falcini e la piccola Marzoppini. Il pubblico applaudì con fervido consenso cinque volte dopo ogni atto.

v. t.

"L'adolescenza di una regina" di Sil-Vara al Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia Palmer reciterà per la prima volta sulle nostre scene «L'adolescenza di una regina», 4 atti e 7 quadri di Sil-Vara, in cui sono ricostruiti i primi due anni di regno della Regina Vittoria. Quest'opera, replicata per settimane intere nei maggiori teatri, è stata messa in scena dal regista Schmidt, del Burgtheater, con lusso straordinario di costumi e di scene. Per questa recita vi è molto interessamento e si prevede un teatro eccezionalmente affollato.

Gli spettacoli al Rossetti

Anche il nuovo programma d'arte varia presentato ieri al Politeama Rossetti ha incontrato il pieno favore del pubblico. La «vedetta» sud-americana Juana Montalbo con i suoi «gauchos» è stata molto applaudita e vivo successo hanno riportato le danze elegantissime di Harry Feist e Gipsy del «Palace» di Parigi. Uno spettacolo signorile, vario, brillante, che vedrà certamente rinnovarsi ogni sera il caloroso successo di ieri.

Il concerto della pianista Franco

Questa sera alle 21 avrà dunque luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto sostenuto dalla valente pianista Dora Franco, già tanto favorevolmente giudicata dal pubblico nostro in precedenti programmi. Il concerto è a parziale beneficio dell'ente Opere assistenziali del P. N. F. Indubbiamente il nostro pubblico musicale non mancherà di intervenire a questa manifestazione d'arte che ha per esecutrice una così sensibile artista e che ha una finalità altamente umanitaria. Ecco il bellissimo programma:

Parte I. Bach: Preludio e fuga in do magg - Concerto italiano. Parte II. Chopin: Notturno in fa magg. - Studio Op. 25 n. 5 - Studio Op. 25 n 1; Valzer in mi min. Parte III. Smareglia: Il Chiostro - Canzone alla dormente - Danza delle Ondine.

I biglietti si trovano in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso V. E. III e Stabilimento musicale G. Verdi, via M. R. Imbriani. Per gli allievi dell'Ateneo musicale presso la segreteria e la sera del concerto all'ingresso della sala.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer. 20.45: «L'adolescenza di una regina» di Sil-Vara.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tempeste sull'Asia» con Jack Holt, Lila Lee e Ralph Graves, e varietà.
Nazionale. 16: «Sotto falsa bandiera», possente dramma con C. Susa e G. Froelich.
Excelsior. 16: «Luana, la vergine sacra», capol. parl. con D. Del Rio e Joel Mc Crea.
Fenice. 16.30: «L'avventuriera di Montecarlo» con Lil Dagover e Troupe George Link
Corso. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa. Varietà Clary Sand e Trio-Golden.
Eden. 16: «Aquila solitaria» con Giorgio O' Brien, parl. ital. Prima visione. Varietà, serata d'onore di Gustavin.
Italia. 16: «Ma l'amor mio non muore» con Lyda Borelli e M. Bonnard. II L. 1.50.
Regina. 16: «Risveglio» con John Gilbert. Varietà Troupe Sister-Roy. II posto L. 1.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Grand Hotel» con Joan Crawford, John Barrymore. Greta Garbo, Wallace Beery e Lewis Stone.
Reale. 16: «Vi amo e sarete mia», deliziosa trama d'amore con W. Fritsch e C. Horn.
Moderno. 15.30: «La modella» con Greta Garbo. Comp. De Rosè: «Terrore in gonnella».
Massimo. 15.30: «Ragazze in uniforme», il film unico nel suo genere, premiato al Festival di Venezia.
Novo Cine. 16: «L'eco della montagna», dramma d'amore con R. Tauber.
Garibaldi. 15.30: «Il bel capitano» con J. Lebedeff, l'emulo di Valentino. Dramma d'amore.
Armonia. 15.30: «La donna senza domani», parl. ital. con Elissa Landi. Ult. giorno.
Odeon. 15.30: «Chi la dura la vince», Metro, con il comicissimo Buster Keaton. L. 0.60.
Aurora. 15.30: «Il mistero della camera gialla», sonoro con Huguette Duflos, colosso giallo, e «Trio Pirolin».
Savoia. 15.30: «La via del male» con Joan Crawford e Clark Gable. Ultimo giorno.
Royal. 14: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March e Mirian Kopline. Domani s'iniziano le repliche alle 10.30 ant.
Popolo. 15.30. «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro, comica e Topolino.
Centrale. 15.30: «La piccola emigrante», parlato italiano con J. Gaynor e C. Farrell.
Belvedere. 15.30: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Venezia. 15.30: «Maschere di celluloide» con M. Davies e W. Haines e «Fascino del West»,
Argentina. «La Venere dei porti», film gigante Columbia, e «L'ultima tempesta». avventure.
Roma. 15: «Il fantasma di Parigi» con John Gilbert e brillante comica. II 0.80.
Roiano. 16: «Dinamite» con Kay Johnson e Conrad Nagel.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione. minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 23 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 21, nella sede «Vittorio Veneto», la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà «Scampolo» di D. Niccodemi con la valente signorina Pia Gregori.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Visto il grande interesse, oggi a richiesta ultimo definitivo giorno del colosso 1912, «Ma l'amor mio non muore» con Lyda Borelli e M. Bonnard. Domani: «7 giorni 100 lire» con Armando Falconi e Sandra Ravel.

Notiziario sportivo

Triestina-Roma

La formazione delle squadre

Questa mane, col diretto delle 9, arriveranno i giocatori della Roma. Notizie dalla Capitale informano che la squadra giallo-rossa è partita al gran completo e cioè: Mosetti; Pasolini e Bodini; Carpi, Bernardini e Dugoni; Costantino, Fasanelli, Volk, Scaramelli e Chieri.

La Triestina ha compiuto ieri l'ultimo allenamento dopo il quale abbiamo avuta la conferma ufficiale che la formazione annunciata è stata approvata definitivamente come segue: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Capitanio; Jones, Rosa, Palumbo, Rocco e De Manzano. Tutti i giocatori contano su ottime condizioni fisiche e sono animati da una grande volontà. Essi hanno promesso che impegneranno ogni risorsa onde vendicare la lezione subita a Roma e la maniera prepotente con la quale è stata ottenuta. La squadra è insomma nelle condizioni richieste ad un'unità che pretende dare scacco matto ai formidabili campioni della Roma.

In precedenza al grande incontro avrà luogo la partita per il campionato di I divisione fra Triestina B e Ponziana, che non a torto è stata definita «derby cittadino».

Pesisti e lottatori giuliani alla conquista del titolo regionale

Domani alle 18 si svolgeranno, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici (via Coroneo 15) i campionati giuliani di sollevamento pesi e di lotta libera, ai quali parteciperanno i migliori elementi delle due specialità.

Tra i pesisti, citeremo Guido Apollonio, già campione italiano dei mediomassimi, e i forti Saina e Vatta, campioni regionali 1931-1932. Tra i lottatori, saranno in lizza i primi campioni d'Italia del dopoguerra, Adalberto Taucer, Guido Furlani e Dino Censky, nonchè l'attuale campione Carlo Depeder e i valorosi Gärtner, Snidarich, Vuga, Longo, Cossano, R. Furlani, Jurman, Medelin, Appel e Franco.

Stasera, dalle 20 alle 22, pesatura dei concorrenti nella palestra del G. R. F. Trevisan (campo S. Giacomo 5).

La finalissima della Coppa Brian si svolgerà a Trieste

La Federazione italiana del tennis ha stabilito che quest'anno sarà nuovamente disputata la coppa «Mario Brian», la cui finalissima avrà luogo a Trieste in occasione dei campionati italiani di prima categoria. E' questa una nuova attrattiva che viene ad aggiungersi alla grande manifestazione tennistica che a settembre avrà luogo nella nostra città. La coppa «Brian», per la sua tradizione e per l'importanza in riflesso alla classifica del campionato a squadre di I categoria, è da considerarsi fra le manifestazioni tennistiche nazionali più importanti. Rileviamo con particolare compiacimento che l'episodio decisivo di così importante avvenimento sportivo si svolgerà nella nostra città.

Il treno bianco per Tarvisio sospeso per le condizioni del tempo

In seguito alle condizioni del tempo il treno bianco per Tarvisio è stato sospeso. Le gare sociali e canottieri sono rimandate a domenica prossima con lo identico programma. I biglietti venduti saranno validi per il «treno bianco» di domenica 12 corrente; chi però lo desiderasse potrà ottenerne il rimborso alla sede sociale da lunedì in poi.

Tempo permettendo verrà effettuata invece una gita in autocorriera per Luico con salita al monte Matajur. Le iscrizioni si chiudono alle ore 20 di oggi. Quota lire 27 per soci e lire 30 per non soci.

Campionato avanguardista di pallacanestro

Domani domenica sul piazzale della Società Ginnastica Triestina alle 9.30 si svolgerà la disputatissima finale per il primato del Campionato Avanguardista di pallacanestro tra la 298.a Legione e la 640.a Legione «A. Ivancich».

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 conferenza prof. G. Secoli su Alessandro Manzoni.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Domani dalle 18, nella sede (via Boccaccio 31) trattenimento danza.

Bocciofili delle squadre: Roiano, Scala Santa e Scorcola in sede alle 20.30.

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30, lezione danza allievi. Domani alle 17.30 ballo soci e figli. Gita sciatoria a Montenero sospesa, gare sociali rimandate al 12 corr.

Società Alpina delle Giulie. Escursione sciatoria Montenero sospesa.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 21 ballo.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21, dopocena danzante. Gita sciatoria indetta per Montenero, sospesa per condizioni sfavorevoli di neve. Le lezioni della scuola dopolavoristica per impiegati vengono momentaneamente sospese. Domani dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante. Mercoledì concerto vocale-istrumentale. Aperte le iscrizioni alla Sezione tennis.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani dalle 19 in sede, via S. Marco 5, trattenimento. Soci invitati rinnovare tessere dell'O. N. D. 1933.

Dopolavoro interaziendale operai delle industrie chimiche e affini. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Domani dalle 17 alle 24

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17.30 lezione danza bambini. Domani tè danzante.

G. A. R. S. Domani convegno a Sauris. Partenze oggi alle 15 e 19.15 dai Portici.

Gruppo E. I. A. Questa sera volatisti in sede alle 20, per formazione squadra. Domani ritrovo al casello tranviario alle 10. Escursionisti e ciclisti alle 6.30 in piazza Garibaldi. In caso di cattivo tempo ritrovo in sede alle 14.30.

Unione Sportiva Triestina. I seguente giocatori in campo Montebello alle 9, partita di campionato contro il G. E. T.: Krecic, Schillan, Millic, Tesax, Franco, Godina, Valentino, Ferrarese, Maestrello, Polacco I, Salotto, Lenardon, Dolcetti. Giocatori allievi in campo alle 9 per allenamento. Componenti squadre «boys» in campo Montebello alle 8, partia di allenamento.

Unione Naturista Italiana. Questa sera si apre nuovo corso Ginnastica ritmo-respiratoria per signore socie e non socie, via Dante 1, alle 19.15. Domani gita Padriciano; partenza 8.30, termine tram S. Giovanni. Pranzo dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita sciatoria Pian della Secchia e Monte Nevoso. Partecipanti questa sera in sede, via G. d'Annunzio 1.

Gruppo Sciatori del Pubblico Impiego. La gita sciatoria che doveva aver luogo a Montenero domenica 5, è stata rimandata causa le sfavorevoli condizioni della neve.

Moto Club Trieste. Questa sera in sede trattenimento danza. Domani, nel teatrino sociale, alle 20.30, spettacolo teatrale. Seguiranno le danze.

Gruppo Sportivo Meccanografici. Stasera tutti i soci in sede; squadra calcio domani, alle 7.30, campo Ponziana, per partita amichevole contro Riunione Adriatica.

Sport Club «Aquila». Questa sera in sede, soci e simpatizzanti. Martedì seduta Direzione.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento danza prolungato.

Sala Tersicore. Oggi alle 20, ballo.

Littoria

298.a Legione marinara «Enrico Toti». Domani, gita campestre di Legione, obbligatoria. Itinerario: 1.a Centuria, Antignano; 2.a Centuria, Moccò-San Lorenzo; 3.a Centuria, Monte Lanaro; 4.a Centuria, Cascate della Rosandra; Man. aut. Barcola, Monte Spaccato. I comandanti dei reparti stabiliscano l'orario di partenza.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13-14.15: Dischi di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): Il teatrino del Balilla. 17: Rubrica della signora. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal Select Savoia Dancing - Orchestra Spezialetti 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.30: Dischi. 19.35-19.55 (Trieste): Musica moderna con cenni illustrativi di Ettore Sigon - Composizioni di Riccardo Strauss per canto e pianoforte - Canti dell'Oriente, opera 77, ispirati da poemi persiani e cinesi: 1) «Gli occhi dell'amata»; 2) «Frenesia»; 3) «Doni amorosi»; 4) «La onnipossente»; 5) «Omaggio» (soprano Alina Levi Cerni). 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi, conversazione. 20.30: Dischi. 20.40: Secondo atto della commedia «K 41» di Luigi Chiarelli. 21.15: Varietà - Nell'intervallo: Libri nuovi. 22.15 (Trieste): Concerto della Scuola corale «Alberto Mazzuccato» del Dopolavoro provinciale di Udine, diretto dal m.o A. D. Cremaschi: 1) Zardini: «Il ciant de Filologiche furlane»; 2) Garzoni: «In che sere»; 3) Conti: «La morose»; 4) Ricci: «Ce m'impuarte di essi biele».

Per i cattolici di lingua tedesca. Domani alle 8.15 avrà luogo nella chiesa della B. V. del Rosario la S. Messa con canto e predica in lingua tedesca.

Posti in concorso

Il Ministero delle Corporazioni bandisce un concorso a due posti di ispettore capo nel ruolo speciale per il servizio di vigilanza sugli Istituti e sulle Compagnie di assicurazioni; un concorso ad un posto di allievo ispettore e uno a tre posti di vice-ragioniere nello stesso ruolo speciale. I relativi band. sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 febbraio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 marzo (Anno XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12, giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 404, 431, 432, 433; giov. cop. in I 122, 196, 166, 199, 168; giov. cop. in II 88, 89, 90, 93, 95; mozzi coperta 104, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 379, 381, 451, 364, 387; carbonai 104, 105, 106, 107, 110; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120 122; marinai carico 82, 83, 84, 89, 90; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33 29, 34 35, 37; mozzi coperta 83, 84, 85, 86, 87; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45 48, 49, 50; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 95, 99, 100, 103, 104; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 117, 118, 119, 120, 121; carbonai 68, 69, 70, 71, 73; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 1 carbonaio, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 garzone cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Gaio, Adriano.

NASCITE (3 marzo 1933): Legittimi: Mauri Vittoria di Alfredo; Scarofilo Antonietta di Antonio; Fabaz Antonio di Liubimiro; Curci Vito di Donato; Fortunato Sergio di Mario; Rosada Bruno di Bruno; Letizza Maurina di Giuseppe; Galvini Stelia di Renato; Ban Romano di Romano.

DECESSI: Manià Francesco a. 61; Tirello Silvana a. 3; Miacola Bruno a. 36; Napp Olga a. 59; Puz Silvano g. 17; Sancin ved. Oblak Maria a. 45; Zamparo Ermenegilda a. 33; Tosi Alessandro a. 76; Pauletig ved. Toller Maria a. 68; Sever Giuseppe a. 55; Lissiak Angelo a. 37; Biasich Francesco a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kresevich Giovanni, carpentiere e Della Vedova Bianca, casalinga; Montini Angelo, autista e Kresevic Teresa, casalinga; Spongia Renato, macellaio e Vatta Maria, legatrice di libri; Matas Alberto, interprete marittimo e Stokel Albina, casalinga; Fonda Giorgio, insegnante e Generutti Silvana, casalinga; Devcich Lodovico, macellaio e Chermaz Maria, casalinga; Stampetta Giuseppe, barbiere e Oblati Albina, casalinga; Pelizon Ermanno, macellaio e Spessot Adele, parrucchiera; Drascich Giuseppe, fabbro e Cernecca Maria, casalinga; Serschen Carlo, bracciante e Decilia Guerrina, casalinga; Vecchiet Pietro, bracciante e Gustincich Luigia, casalinga; Ufelo Luigi, bracciante e Opara Maria, casalinga; Bosich Giovanni, gerente postale e Possedel Stanislava, casalinga; Depase Massimo, agricoltore e Degrassi Maria, casalinga; Kocman Giuseppe, giardiniere e Glavina Maria, casalinga.

Asta al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: pianino, macchina da scrivere, biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, penne stilografiche, tavolino da fumo, mensole giapponesi, piatti ceramica, floriala, bomboniera, posate e servizi argento; coperte, copriletto, stoffe, biancheria ecc.

Ferma l'espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli, domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito e irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Il 12 Aprile 1933 a MILANO il
VI SALONE INTERNAZ. DELL'AUTOMOBILE MOTONAUTICA e ACCESSORIO
12-27 aprile 1933 A. XI - Palazzo dello Sport
SALONAUTO - MILANO - Piazza Duomo, 17
Telefono 89-026
RIDUZIONI FERROVIARIE PER VISITATORI E MERCI
TEMPORANEA IMPORTAZIONE PER MERCI ESTERE

AL CINEMA REGINA
I migliori spettacoli di CINEMA - VARIETA'
A PREZZI POPOLARISSIMI
Sulla scena: SETTIMANALMENTE NUOVI DEBUTTI
Sullo schermo: I PIU' GRANDI CAPOLAVORI
OGGI
Nella varietà: The 3 Ray Sisters — Grande attrazione.
Sullo schermo: RISVEGLIO — Protagonista: JOHN GILBERT
Prezzi: Secondi Posti L. 1.—; Primi Posti L. 1.50

NON TROVATE più in via Muratti 1 la Calzoleria UBERTI ma tutto alla
CALZOLERIA 21 · TRIESTINA · 21
21 - Via G. Carducci - 21
fornita di calzatura forte, elegante e conveniente

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Vittorio Cominotti, dal comm. Gumalachi e famiglia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Sospisio lire 100 pro Congr. di Carità; da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 30, dal barone e baronessa dott. Rodolfo Parisi lire 50 pro Guardia Medica; dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica-Circolo di Cultura del Sindacato fascista Medici (vedove ed orfani); dai medici del I rep. med. dell'Ospedale Regina Elena, dott. Ermanno Lizier lire 20, dott. Lidia Marchesini Olivotto lire 20, dott. Enrico Tagliaferro lire 20, dott. Giovanni Rovatti lire 20 pro Ospedale Regina Elena (ammalati poveri I rep. med.); dal prof. dott. S. e Titty Gattorno lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Attilio Motka lire 40 pro O. N. Balilla di Opicina; dal dott. G. Sai lire 30 pro Patronato per Neuropsichici; dalla famiglia Muratti lire 30, dall'ing. Giusto Muratti lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Pulitzer Finali lire 25 pro Adriatica S. A. di sped. (beneficenza); da Vilma Rossi lire 25 pro Guardia Medica; da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia cav. uff. Gustavo Carmeli lire 30 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); da Nella, Gioconda e Dario Doria lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Leopoldo Monti lire 30, da Giorgio Spence lire 20 pro Guardia Medica; da Maria ed avv. Alfredo Zanolla lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Amalia Musner-Damillo lire 25 pro Scuola Bergamas (comitato signore); da Roberto e Maria Stern lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Erminia ved. Schifflin lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Pino Tagliaferro lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle ammalate ed ammalati della I div. med. dell'Ospedale Regina Elena lire 105 pro Ospedale stesso (ammalati poveri I div.); dal dott. Ettore Nordio lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica Triestina; da S. E. Madame de Constantinovich de Guerman lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del prof. Antonio Gärtner, da Milla e Arduino Berlam lire 20 pro Guardia Medica; dr. Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Anita ved. Glass, da Giovanna e Michele Goldberger lire 20, da Itala e dott. Bruno Pincherle (Verona) lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Ada e Roberto Kronfeld lire 25 pro Asilo infantile Israelitico e lire 25 pro Unione Italiana Ciechi; dal dott. Riccardo Jaffè lire 30, da Pia Müller lire 30, da Alberta Liblein lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Margaritti Constantinides, dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Congr. di Carità; da Mario Valenzin lire 10 pro Guardia Medica; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25, dal dott. Ettore Nordio lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giulia ved. Coen, da Nelda e Augusto Ara lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Adele Wilheim lire 15 pro Patronato femm. Ebraico dalle famiglie Tedeschi-Paolucci lire 20 pro Ospedale Israelitico e lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; dal comm. Arturo Coen lire 20, da Nina e dott. ing. Giuseppe Musafia lire 50 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Alessandro Barburini, da Giuseppe Cante lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'ing. Bruno Miacola, da Edoardo Penasa lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Berta Sternberg, dal gr. uff. Enrico Sospisio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Sunara, dalla famiglia N. Damanini lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Luigi Vida, da Silvio Rustia lire 25 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia (comitato delle signore per la pesca miracolosa).

Per onorare la memoria della sua adorata Anna, dalla mamma Palmira Lasagna lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Leonardo Rocco, da Laura Fonda e Bianca Biancolini-Ruzzier lire 20 pro Liceo G. Oberdan.

Per onorare la memoria di Massimiliano Krenn, dalla famiglia Usberghi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della madre della collega Elsa Ruan, dal direttore e dagli insegnanti della scuola elementare V. E. III lire 44 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Nel I anniversario della morte del dott. ing. Marcello Masutti, dalla vedova e figli lire 100 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza del 57.o mese della morte dell'adorata Néera, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Scuola Parini (per una scolara povera).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 466 pro Consorzio Antitubercolare.

Da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonio Scabar lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Enrico Fornis, da Nella, Gioconda e Dario Doria lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. dott. Silvio Canestrini, da Elenita e Augusto Leva (Alessandria d'Egitto) lire 50 pro Fondo M. Trauner.

Dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 30, dalla Banca d'Italia lire 50, dalla Società Elettrica della Venezia Giulia lire 200, dalle Officine Elettriche dell'Isonzo lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa a favore della Fed. Prov. dell'O. N. Maternità ed Infanzia e della Soc. contro la tubercolosi).

I balli del «Dux». Questa sera nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 alle 20, la sezione «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà un trattenimento danzante.

Domani tè danzante all'«Adria». Come annunciato, domani dalle 17 in poi tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Si raccomanda vivamente di presentarsi muniti dell'invito personale che come d'abitudine verrà controllato alla porta. Per informazioni rivolgersi in sede sociale dalle 19 alle 20 (tel. 50 - 33).

I tè al Circolo Marina Mercantile. Il Circolo Marina Mercantile terrà da domani, ancor per tutto il corrente mese, i suoi tè domenicali. Al trattenimento si accede solamente verso presentazione dell'invito strettamente personale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Furono le scarpe a tentarlo?

(Tribunale Penale) Il sig. Vincenzo Toso, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 45, mentre nel pomeriggio del 29 gennaio u. s., uscito dalla propria abitazione stava scendendo le scale, udì un improvviso fragore di vetri che s'infrangevano. Chinatosi incuriosito sul passamano cercò di sapere che cosa fosse accaduto nell'atrio della casa. Un inquilino, messa fuori la testa da un uscio, gli domandò con voce spaventata:

— Cossa xe nato?

— Mah!

Il Toso continuò a scendere le scale e giunto nell'atrio vide che una lastra dello sgabuzzino del portinaio era infranta e che, un vecchietto, male in arnese, stava rannicchiato in un angolo. Fingendo di non essersi accorto di nulla, il Toso uscì dal portone e appena fu in istrada, si avvicinò a due vigili urbani a cui riferì l'accaduto.

— No son sicuro. Ma nel porton xe un vecio ch'el ga un'aria che no me piasi.

I vigili urbani Giuseppe Reni e Vittorio Turina, seguiti dal Toso, furono subito nell'atrio dello stabile e proprio nel momento che l'individuo sospetto stava per uscire.

— Cosa fate qua?

— Mi gnente! Me iero ritirà perchè gavevo ciolto l'eio...

— C'era bisogno di spezzare una lastra?

— Senza voler ghe go dà un colpo.

Ma la verità, secondo i vigili, doveva essere un'altra e cioè che il tizio, il cinquantasettenne Pietro Guardiancich fu Nicolò, s'era recato nell'atrio dello stabile per commettere un furto in danno del portinaio Francesco Trevisan ed a tale scopo aveva spezzato un vetro della finestra dello sgabuzzino per impossessarsi di qualche paio di scarpe, dato che il Trevisan fa il calzolaio.

Rinviato a giudizio, il Guardiancich è stato processato ieri, dai giudici della quarta sezione i quali, ritenutolo colpevole di furto aggravato, l'hanno condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione nonchè a 500 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Boccini, cancelliere: de Mircovich.

Il pastrano rivelatore
e le disgraziate acrobazie di un mariuolo

(Tribunale Penale) La notte tra il 26 e 27 gennaio u. s. un guardiano notturno, Giovanni Rados, dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura, passando per via Marco Polo, giunto nelle vicinanze dello stabile n. 3, e propriamente davanti alla trattoria di Antonio Poropat, vide un cappotto abbandonato a terra. Avvicinatosi ad una finestra dello stabile e proiettato con la lampadina tascabile un raggio di luce nell'interno, scorse un uomo che cercava di rimpicciolirsi per sottrarsi alla sua vista. Capito subito che l'individuo che si trovava colà non era certo animato da intenzioni oneste, pregò un passante di recarsi al vicino Commissariato di p. s. di via Vespucci per avvertire gli agenti che c'era bisogno del loro intervento.

Nell'udire ciò, lo sconosciuto diede in un'esclamazione di rabbia e ciò convinse il Rados che si trattava veramente di un ladro.

— Maledeti do muli! — aveva esclamato il tizio — i me ga tradì!

Il guardiano vide quindi il giovane uscire di un balzo dalla finestra e con agilità e sveltezza, prima che riuscisse a fermarlo, arrampicarsi lungo un tubo di scarico e quindi spiccare un salto per raggiungere il tetto di un basso edificio. Ma calcolate male misure, il giovane non essendo riuscito ad afferrarsi all'orlo del tetto, precipitava a terra ferendosi gravemente alla faccia ed in altre parti del corpo.

Soccorso dal Rados e da alcuni passanti, egli fu trasportato al Commissariato di via Vespucci, donde — dopo essere stato identificato per Guerrino Ceccarelli di Egisto, di 25 anni — adagiato nell'autolettiga della Guardia medica, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena. Accolto nel reparto di turno, il Ceccarelli, appena fu in grado di parlare, tentò di negare di essersi trovato nell'interno della trattoria a scopo di furto. Negò pure di essersi arrampicato lungo il tubo di scarico e di essere poi caduto a terra per aver misurato male il salto.

— Ma come dunque siete rimasto ferito?

— Xe sta per una barufa che gavevo fato poco prima.

— Con chi?

— Con un tipo che conosso solo de vista, ma con lui me distrigarò mi...

Naturalmente, nessuno prestò fede a questa versione, per cui, previo procedimento istruttorio, egli dovette comparire ora, con la testa fasciata da bende, davanti ai giudici della quarta sezione, ove ripetè la prima deposizione senza mutarla di una virgola.

Il Rados, naturalmente, confermò le circostanze in cui il fatto era avvenuto.

I giudici, vagliate le risultanze di causa, condannarono l'imputato a due anni, due mesi e venti giorni di reclusione nonchè a 1600 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Viterbo; cancelliere: de Mircovich.

Lo strascico di una sbornia carnovalesca

(Tribunale Penale) L'ultimo giorno di Carnevale, verso le 18.30, il vigile urbano Santo Fonda, si trovava di piantone all'incrocio via Ginnastica e via Timeus, quando un uomo, che mal si reggeva sulle gambe, nel passargli vicino, gli lanciò una parola oltraggiosa.

Il vigile urbano fu pronto ad afferrarlo per un braccio e quindi, dichiaratolo in arresto, lo invitò a seguirlo al vicino ufficio di polizia.

Ma l'ubriaco, certo Giuseppe Sutz fu Giovanni, di 50 anni, tentò di opporsi in modo che il vigile fu costretto far fermare un autotassametro e farvi salire non senza difficoltà il recalcitrante per trasportarlo quindi al Commissariato di via Brunner.

Ritenuto responsabile di oltraggio, resistenza e di ubriachezza, il Sutz ha dovuto comparire ora nell'aula della quarta sezione.

— Mi no go dito gnente! — ha dichiarato l'imputato — e gnanca me son oposto.

— Ma se il vigile fu costretto a farvi salire su un'automobile!

Il Tribunale, udito il vigile urbano, tenuto conto delle emergenze di causa, ha condannato il Sutz, per l'oltraggio e la contravvenzione di ubriachezza a sei mesi e dieci giorni di reclusione nonchè a venti giorni di arresto; l'ha assolto dal reato di resistenza perchè il fatto da lui commesso non costituiva reato.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Viterbo; cancelliere: de Mircovich.

Notiziario commerciale

Importazione di apparecchi radiofonici

Con frequenza vengono trasmesse al Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane e Imposte Indirette, Ufficio Trattati — domande per ottenere licenze di importazione per apparecchi radiofonici o parti di detti apparecchi, licenze che spetta, invece di rilasciare, se del caso, al Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi. Al detto Ministero, pertanto, e non a quello delle Finanze debbono essere trasmesse dagli interessati le relative domande.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Gigliola P. 44-84.* Abbiamo ricevuto la sua lettera e, come lei desidera, le rispondiamo subito. La macchinetta è sempre cortese con tutti, e ancor più quando viene richiesta con tanta grazia gentile. Però, povera Gigliola, (ci permette di chiamarla così?) temiamo di doverle dare un consiglio molto duro, che farà male al suo cuore: No, quell'uomo non è degno di lei, che dimostra d'essere una personcina tanto per bene! Non lo cerchi più: sarebbe un abbassarsi! L'uomo onesto, che ama, non parla così, va, invece, diritto a quello scopo — oggi, purtroppo, un po'.. fuori di moda — ma sempre leale e grande: il matrimonio. Per distrarsi e dare un altro indirizzo ai suoi pensieri, intraprenda, per esempio, lo studio di una lingua che non conosce e vi si applichi con costanza, legga buoni libri e faccia lunghe passeggiate per stancare il corpo. Quando il corpo è stanco, lo spirito ha meno possibilità di lavorare troppo morbosamente.

Allievo meccanico. La R. Marina Italiana non recluta, specialmente fra il personale volontario, giovani che «non hanno troppa voglia di lavorare». Si consiglierebbe mandarlo in una casa di educazione.

Madre desolata. Si rivolga all'Ufficio Provinciale di Leva presso la R. Prefettura, Piazza Unità, esibendo una dichiarazione della Milizia, dalla quale deve risultare che suo figlio non ha potuto frequentare il corso premilitare per malattia.

Antonietta. Lei, non avendo parenti in linea diretta nè ascendente nè discendente, può fare il testamento a favore di chi vuole senza che possa venir contestato. Per maggiore sicurezza poi lo può depositare da un notaio Ma sino a tanto che vive la madre, questa ha diritto alla parte legittima.

Italo V. I reati di contrabbando sono stati esclusi dal beneficio dell'amnistia 5 novembre 1932, n. 1403. Perciò i due giovani debbono espiare la condanna, benchè trattasi di sentenza anteriore al decreto d'amnistia.

Perseguitato. Al momento del passaggio in giudicato della sentenza di condanna per peculato si è verificata «di diritto» la risoluzione del rapporto di servizio giusta il disposto dell'art 22 R. D. L. 19 aprile 1925, N. 933, sull'ordinamento delle ricevitorie postali, telegrafiche e del relativo personale. Il beneficio della recente amnistia ha avuto applicazione nei riguardi della condanna penale, ma non può d'altronde avere effetto e tanto meno poi far risorgere un rapporto contrattuale che è ormai giuridicamente risolto. A nostro modo di vedere, nel suo caso non potrebbe che esserci l'eventuale possibilità di adire un concorso per conferimento di ricevitoria giusta l'art. 13 R. D. L. citato. Ad ogni modo esponga la sua situazione, chiedendo gli opportuni schiarimenti, anzitutto alla competente Commissione provinciale delle ricevitorie.

Incerto M. 1) I figli adulterini non possono essere riconosciuti a mente dell'art. 120, N. 1 Cod. Civ., e di conseguenza non possono portare il nome del padre. 2) I figli adulterini non hanno alcun diritto di eredità sui beni dei loro genitori e vengono perciò esclusi da ogni altro ordine o classe di successori Però nei casi medesimi in cui hanno diritto agli alimenti verso i loro genitori viventi, hanno identico diritto sulla loro eredità; gli alimenti in tal caso sala loro eredità; gli alimenti in tl caso sasostanze del padre o della madre nonchè del numero e della qualità degli eredi legittimi (art. 752 Cod. Civ.). 3) I figli adulterini hanno diritto agli alimenti verso i genitori quando la loro filiazione emerga: indirettamente da sentenza civile o penale, o da matrimonio annullato, ma non putativo; ovvero direttamente da esplicita dichiarazione per iscritto dei genitori (art. 193 Cod. Civ.) 4) Il tribunale che pronuncia la separazione giudiziale dichiara pure quale dei coniugi debba tenere presso di sè i figli e provvedere al loro mantenimento, alla loro educazione ed istruzione (art. 154 Cod. Civ.).

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

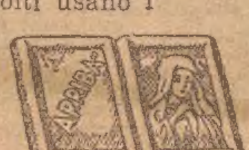
La Borsa di Trieste

marzo	2	3	marzo	2	3
Rend 3½%	76.50	76.75	Premuda	150	150
Cons 5%	84.55	84.50	Pico. Ferr	68.75	168.75
Obbl Ven	86.70	86.70	Tripcovich	70	69
B T. n 1934	100.85	100.85	Tram	180	180
B T. n 1940	01.90	101.90	Adr Sped	334	334
B T n 1941	101.90	101.90	Ampelea	136	136
Dan. Sava	131	131	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A	32	32
Comit	1031	1031	Fram.	25	26
Cred. Ital	670	670	Elettrofin	—	—
B Roma	107	107	Fin Cosul	12.50	12.50
Cred Pop	—	—	Cem Ison	7.50	7
Generali	3025	3020	Cem Spal	59	59
Ass. Ital	102.30	490	Et. Cem	60	60
Infortun	1490	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun A	1350	1350	S. I. P.	30	30
Riun B	1315	1310	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S T E G	40	40
Adria	23	22	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	516	518
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Sav Triee	283	283
Istria-Tr	186	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol	48	48	Perni	146.50	149
Meridion	670	672	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 67.65; New York 19.51; Francia 7.. Svizzera 381.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Molti usano l'



CARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza». Ventisettembre 17, telefono 5049, offre personale domestico, friulane, tedesche, slave, istriane, altre nazionalità, ottimi attestati referenze (informazioni assunte). Telefonate. Nulla si deve anticipatamente. 12265 A

CAMERIERA capace, anche tutto fare offresi stabile, giornata. Indirizzo Piccolo 34010 A

CAMERIERA pratica servizio signorile offresi anche fuori Trieste. Ottime referenze. Venezian 10, I. 64663 A

CAMERIERA anche tutto fare, cucinare offresi. Zonta 9, pianoterra. 64683 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, onestissima offresi. Via Genova 4, Salamon. 64718 A

DOMESTICA 30-enne tutto fare, lunghi attestati, onesta, offresi. Madonnina 34, latteria. 3249 A

DONNA fidata, capace tutti lavori di casa offresi ore da combinarsi. Via Fonderia 6, portinaia. 34005 A

DONNA tutto fare offresi ore combinarsi. Foscolo 31, IV, sinistra. 64706 A

DONNA trevigiana prestaservizi o giornata offresi. Via Media 8, Spizzamiglio. 33998 A

GIOVANE cameriera, prestaservizi, attestati offresi distinta famiglia giornata. Fabbri, Corso Garibaldi 25. 64708 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore combinarsi. Solitario 19, porta 8, sinistra. 64692 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Via Kandler 3, IV. 64695 A

RAGAZZA 15-enne offresi subito presso buona famiglia, con piccola paga. Via Enrico Toti 13, III, p. 20. 34006 A

RAGAZZA prestaservizi per tutti lavori, tutto giorno offresi. XX Settembre 51, III, Giacomelli. 64722 A

RAGAZZA brava offresi pomeriggio. Telefonare 39-16. 64696 A

RAGAZZA prestaservizi friulana, per tutta giornata offresi. Via Molino a vento 19, II, scala prima. 34025 A

RAGAZZA 22-enne, bella presenza, lunghi attestati, brava cucinare offresi. Cecilia 15, portineria. 64712 A

RAGAZZA friulana 22-enne offresi. Via Mazzini n. 46, portinaio. 34043 A

RAGAZZA seria, offresi pulizia ambulatorio, ufficio. Piazza Cavana 5, portinaia. 3243 A

VEDOVA sola offresi lavori casa presso persona sola. Offerte cassetta 12713 A, Unione Pubblicità. 12713 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZE, cameriere fine tutto fare, aiuto cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, direttrici, donne fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. (Qualsiasi richiesta esclusivamente alla Direzione, diffidando chiunque si presentasse come incaricato). 12563 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, signorine, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 12736 B

A. PERSONA sola cerca persona civile, presenza affidarle casa. Goldoni 3. 64704 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi 8-10 Battisti 35, porta 12. 64677 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi Battisti 12, portinaio. 64737 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi ore 9-13 oppure 15-17 via San Michele n. 8, II. 34036 B

DOMESTICA giovane, perfetta cucinare stanze, bucato, con lunghissimi attestati cercano sposi Milano. Dalle 9 in poi Mazzini 27, II. 64694 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Indirizzo Piccolo. 34023 B

I collettivi continuano in VI pagina

CONCORSO ARRIGONI

2ª PREMIAZIONE 30 Aprile 1933-XI

1. L'acquisto del «Bicchierino Arrigoni»

2. L'uso dell'ESTRATTO CARNE ARRIGONI

3. La spedizione dei dischetti

4. L'arrivo del libretto e delle matite colorate

5. La colorazione della paginetta del Concorso

2ª Premiazione

518 PREMI

1° Premio
Lit. 10.000
in contanti

È stata prorogata al 30 aprile 1933-XI la data della seconda premiazione del Concorso Arrigoni.

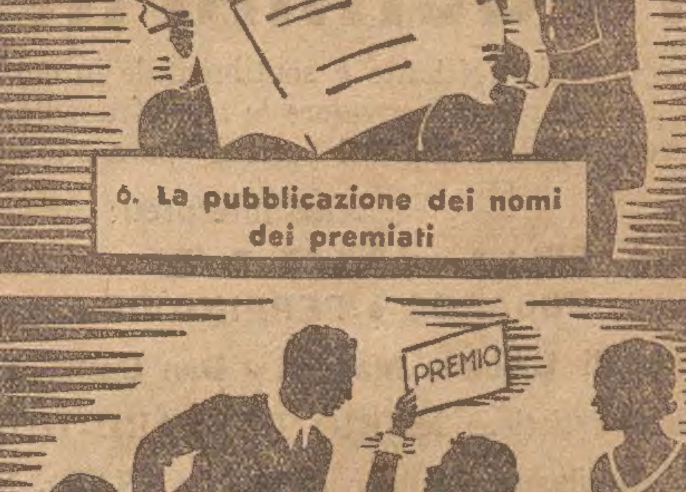
518 premi - I° premio Lit. 10.000 in contanti.

Nella prima premiazione del 15 settembre 1932 sono stati assegnati 342 premi in denaro, in oggetti e in prodotti della nostra Casa.

Il I° premio di Lire 2.500 è stato vinto dal Balilla Dassetto Mario, Torino, Via Pomaro 8.

Spedite in busta chiusa 4 dischetti del Bicchierino Arrigoni da 100 grammi **(Vero Estratto di Carne Arrigoni)** o etichette di altri prodotti Arrigoni per una spesa d'importo equivalente, e riceverete **gratis e franco di porto** una scatola con 12 matite colorate e un bel libretto illustrato da disegno.

Tutti i bambini di età non superiore ai 12 anni che ci manderanno l'ultima pagina del libretto, colorita con le matite ricevute, parteciperanno alla seconda premiazione del Concorso Arrigoni.



6. La pubblicazione dei nomi dei premiati

7. L'arrivo del premio

ARRIGONI

Indirizzare a:
CONCORSO ARRIGONI - Casella Postale 81 - Trieste

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, sinistra (angolo viale Regina Elena). 64680 B

RAGAZZA giovane, anche principiante purchè sappia lavorare cercasi. Indirizzo Piccolo. 34055 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi ore 910 Ugo Foscolo 18, III, sinistra. 34045 B

RAGAZZA brava per bambini cercasi. Battisti 12, portinaio. 64738 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE serio, moralità, lunghissima pratica ufficio, magazzino, spedizioni offresi. Eventualmente riscuotitore, cursore, commesso, altro. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 64609 C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13, (Scuola violino). 6083 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi Gelsi 9, corte. 64278 C

GIOVANE impiegato, praticissimo contabilità, bilanci, corrispondenza italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, offresi. Cassetta 12693 C Unione Pubblicità. 12693 C

PORTINAIA autorizzata, lunghi attestati, donna sola, buone referenze, offresi. Cerne. Coroneo 3. 3999 C

SIGNORINA bella presenza, seria, onesta, laboriosa offresi qualsiasi occupazione commercio, anche casa Trieste, fuori. Ferirera 5. 64710 C

TINTORE pulitore, offresi anche fuori Trieste, miti pretese. Via Bosco 5, III. 33951 C

VEDOVA indipendente, presenza, coltura, offresi a persona sola, governo casa o azienda, occuperebbesi anche cucina, cento mensili. Cassetta 12716 C Unione Pubblicità. 12716 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lunga durata, lire 20. Acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 34044 CC

A. A. ONDULAZIONI permanenti le meglio riuscite e a ferro della massima durata. Specialità tinture al biondo platino. Mazzini 45. 64730 CC

PERMANENTI a prezzi miti. Molinavento 5, vicinissimo piazza Garibaldi. 64674 CC

RIPARAZIONI perfette scarpe con qualsiasi suola di gomma, applicazione suole antisdrucciolevoli a tromboni e soprascarpe da C. Comi, Rossetti 12. 64669 CC

SARTA da donna, offresi giornata per tutti lavori. Carducci 36, II, sinistra. 64700 CC

SARTA praticissima lavori commissione e garzona, cercansi prontamente. Corso Garibaldi 10, II, presso Camerini. 34017 CC

SARTO primario confezioni signori, signore. Antonio Caccia 3, porta 11. 34035 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 64659 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi prontamente. Via Giulia 61. 64671 D

CONDUTTORE per osteria, preferibile pensionato, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34051 D

CONTADINO con famiglia cerco mezzadria per cortivo Capodistria. Rivolgersi Trieste Fano, Foscolo 46; ore 16-18. 34016 D

GARZONA e apprendista sarte uomo, cercasi. Madonnina 17, sartoria. 33997 D

MANICURE capacissima, possibilmente sappia ondulare, cercasi. Salone Villa, via Mazzini 45. 64729 D

PORTINAI coniugi soli, cercansi prontamente casa signorile. Offerte cassetta 12721 D Unione Pubblicità. 12721 D

RAGAZZA pratica botteghino, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 16 Torrebianca 21, III 34046 D

STENODATTILOGRAFA italiana pratica ufficio, buone cognizioni tedesco, assumesi per due mesi. Cassetta 12706 D Unione Pubblicità. 12706 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garçonniere, comodità salotto, cucina, semplici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 12265 E

STANZA vuota, ingresso scale, ufficio, cercasi. Indicare prezzo cassetta 12723 E Unione Pubblicità. 12723 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATE due letti, 120-140 affittansi Piazzetta Pozzo Mare 5, I, vicinissimo Piazza Unità 3247 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, qualunque uso, scapolo, matrimoniali, garçonniere, comfort, prezzi convenienti, affittansi. Ventisettembre 17, telefono 50-49. 12265 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 33640 F

A. A. A. MATRIMONIALE soleggiata, semilibera, affittasi. Gallina 4, III. 64711 F

A. A. GARÇONNIERE, affittasi a distinto. Torrebianca 9, primo (suonare). 64719 F

A. A. INDIPENDENTE, elegante, affittasi distinto anche provvisoriamente. Goldoni 3. 64703 F

A. A. MOBILIATA ariosa, ingresso quasi scale, affittasi una o due persone eventualmente con comodo di cucina presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11 12567 F

A. A. MOBILIATA, bella, indipendente, affittasi presso distinta sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 64735 F

A. A. MOBILIATA, uso bagno, vitto, affittasi distinto. Boccardi 5. 3252 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vicino Caserme, affittasi distinto. Donadoni 24, III. 64724 F

A. A. MOBILIATA bellissima, comfort, affittasi prontamente Amadeo Tiepolo 4. 34052 F

A. BELLA, eventualmente matrimoniale, comodo, affittasi distinti. Toti 1, Galimidi. 64728 F

A. CAMERA elegante, casa signorile affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 64672 F

A. CAMERE vuote, ingresso libero affittansi Spiridione 12, IV, destra. 64676 F

A. CAMERE, vitto per forestieri prezzi miti affittansi. S. Nicolò 12, secondo. 34043 F

A. CAMERINO affittasi a signora, signorina dabbene. Ginnastica 21, terzo, destra. 00047 F

A. CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, secondo, sinistra. 64661 F

A. MOBILIATA indipendente, vitto, cura vestiario affittasi. S. Giusto 12, secondo. (Bramante). 64583 F

A. MOBILIATA affittasi, una due persone, volendo vitto. Toro 16, primo, angolo Ginnastica. 64660 F

A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto affittasi. Milano 14, secondo. 64727 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 34031 F

A. MOBILIATA centrale, bella, affittasi distinto. S. Lazzaro 20, porta 16. 64725 F

A. MOBILIATE bellissime oppure vuote, adattatissime anche ufficio, telefono affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 34053 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Foscolo 31, IV, sinistra. 64707 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 64685 F

BELLISSIMA vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Rapicio 8, mezzanino, destra. 64731 F

CAMERA vuota, affittasi a signora o signorina. San Giorgio 5, portineria. 3250 F

CAMERA vuota con attigua veranda per uso cucina a gas, soleggiata affittasi a signora distinta 1.o aprile. Ventisettembre 25, I, destra. 3400 F

CAMERA comodo cucina affittansi. S. Maurizio n. 2, IV. 34012 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina, signora serissima. Viale XX Settembre 91, p. 14. 34020 F

CAMERA vuota affittasi lire 60. Indirizzo Piccolo. 34021 F

CAMERA vuota affittasi. Ginnasti 33, porta 15. 64664 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Palladio 2, I, dalle 10 alle 12. 64673 F

CAMERA 1-2 letti affittasi. Corso Garibaldi 39, IV. 33994 F

CAMERE 2, bagno affittansi prontamente Piazza Ospedale 4, porta 7. 64670 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, 80 mensili affittasi. S. Servolo 11, IV, pdestra 64678 F

CAMERINO mobiliato, arioso, con luce, affittasi. Gatteri 30, I. 34049 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi 60 mensili. Tommaso Luciani 14, pianoterra. 34040 F

CENTRALISSIMA, indipendente, elegante, eventualmente vitto affittasi distinto. Diaz n. 6, III. 33929 F

MATRIMONIALE, ingresso scale affittasi. Ferriera 17. 34009 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso scale affittasi distintissimo. Lavatoio 4, IV, destra. 64699 F

MOBILIATE diverse, ingresso libero, affittansi. Corso Vitt. Em. 45, terzo. 12732 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi a distinto. Machiavelli 9, terzo, p. 14. 34050 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 64717 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Ciamician 8. 3251 F

MOBILIATA affittasi, dieci passi dalla piazza Unità. Androna Pozzo 4, terzo. 64716 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona seria. Venti Settembre 75, I. 34008 F

MOBILIATA grande, con stufa, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 7, terzo. 34003 F

MOBILIATA scale, vista mare, affittasi. Franca 5, porta 3. 34015 F

MOBILIATA affittasi una persona. Piccolomini 6, I piano, porta 6. 64668 F

MOBILIATA, uso telefono, bagno, affittasi Molingrande 2, II, destra (di fronte monumento Rossetti). 64665 F

MOBILIATA bene, ingresso scale, centro, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 64662 F

MOBILIATA, vitto, presso persona sola, affittasi. Vecellio 6, porta 8. 64675 F

MOBILIATA, soleggiata, bellissima, una persona, villa. Informazioni Commerciale 17, porta 1. 64624 F

MOBILIATA due letti, poco comodo cucina affittasi. Pietà 13, I. 34002 F

MOBILIATA, stufa, 1-2 persone, affittasi. Venti Settembre 9, I, sinistra. 34041 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi, distinto unico subinquilino. Alfieri 12, porta 12. 34030 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi a persona per bene. Corridoni 7, II. 34032 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Orologio 6, porta n. 10. 34042 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Traversale Bosco 3, porta 7. 92718 F

STANZA vuota affittasi pensionata, pensionato o signorina impiegata presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33995 F

STANZA grandiosa, soleggiata, I, altra interna, paraggi Ponterosso, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 34024 F

STANZA due letti, affittasi persone dabbene preseo persona sola. Sette fontane 24, porta 22. 34013 F

STANZA elegante, ingresso libero, stufa maiolica, presso distinta sola, affittasi. Ireneo 5, I, porta 6. 64689 F

STANZE due vuote, ingresso scale, una bene mobiliata, affittansi. Corso V. E. 21, III piano. 34007 F

TEATRO DEL CORSO

OGGI dalle 16 in poi, un grande avvenimento d'arte:

TITO SCHIPA

il celebre tenore si presenterà quale protagonista nel film:

Tre uomini in frack

Una commedia brillante e sentimentale in cui l'acclamato artista ha campo di far valere le sue straordinarie qualità vocali eseguendo i migliori pezzi d'opera e le più belle canzoni.

Altri interpreti:

MARGA CELLA MILLY CAMILLO PILOTTO
EDOARDO e PEPPINO DE FILIPPO

Musiche di **Umberto Mancini - Dan Caslar - Giulio Bonnard**

Direzione artistica: MARIO BONNARD - GIUSEPPE AMATO

Un capolavoro italiano della «CAESAR - FILM - ROMA»

Nella VARIETA' ultimi giorni di

CLARY SAND

nel suo applaudito repertorio di canzoni

TRIO GOLDEN

fantastici ballerini acrobatici

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, Scuola Tieminiezky, Corso Vitt. Em. 45.

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 33783 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncie garantite. Corsi economici lire 25 mensili, iniziansi 6 marzo. Corso V. E. 21, terzo. 12619 G

ACCELERATISSIME preparazioni materie scolastiche. Informazioni: prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 12653 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda. Apertura 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II 33773 G

LATINO, greco, impartisco ripetizioni; immediato miglioramento. Corso Vitt. Em. 26, II piano. 34054 G

MAESTRA dà lezioni pianoforte e materie complementari, nuovo programma. Indirizzo Piccolo. 64701 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie, inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra 5000 G

RIPETIZIONI (accuratissime), scuole elementari, lire «cinque» (mensili). Foscolo 6, porta 13. 6083 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni tutte materie, specialmente matematica, a studenti scuole medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9655 G

UNIVERSITARIO età, ripetizioni qualsiasi materia, scuola, esito assicurato. Indirizzo Piccolo. 12731 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI prezzi convenienti, moderni, modesti, grandi, piccoli (camere focolai) affittansi. Informazioni XX Settembre 17 12563 I

ALLOGGI casa signorile, quattro, cinque, sei stanze, camera servitù, stanza bagno, ripostiglio, terrazza, calefazione autonoma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64647 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, comfort, affittansi prezzo mite. Mirti 7-9. 12635 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno mobiliato, affittansi. Gozzi N. 3. 64688 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi. Montorsino 7. 64687 I

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, stanzino, bagno, affittansi via Giulia 31. 64686 I

APPARTAMENTO sul mare, sei stanze, accessori, seicento mensili, disponibile 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino; ore 15-18. 33911 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Carducci 30. 33912 I

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, poggiolo, soleggiato, prospiciente via Giulia, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 64709 I

CAMERA e cucina, mobiliate, indipendenti, acqua-luce-gas, affittansi. Donota 9, II p. 34022 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Visitare dalle 10-15, Via Ponziana 151, II, p. 17. 34001 I

QUARTIERI due, di anticamera, due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Imbriani 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo, scala sinistra, dalle ore 15-17. 64448 I

QUARTIERI camera cucina, affittansi prontamente. Commerciale 67; rivolgersi portin. 64726 I

QUARTIERINI, affitto 70, villette, camerino soleggiato, Donota 4, terzo, affittansi. Slataper 25. 64691 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE due, cucina, ripostiglio, comfort, orto, possibilmente Scorcola Romagna o Chiadino cercansi 1.o maggio. Cassetta 12715 L Unione Pubblicità. 12715 L

QUARTIERE signorile, 3 stanze, paraggi Oberdan, cerca luglio distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 64702 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIO Superet nuova, vendesi occasione. Lavatoio 3, porta 4. 34039 M

BAULE grande, reti metalliche, materasso lana, collezione libri vendonsi, esclusi rivenditori. Sorgente 7, II, sinistra. 12734 M

CALCOLATRICE Comptometer, Addiator, moltiplicatrice, duplicatrice Roneo, pressa, vende Müller, Ireneo 6; visitare anche domenica. 131 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi occasione. Calvola 8 A, II. 34019 M

DISCHI, grammofono, armonica, violino autore, vendonsi occasione. Galleria N. 14, magazzino. 12735 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi, prezzo diverso, vendo. Valdirivo 11, portiere. 64735 M

MACCHINA scrivere Underwood doppio carrello, normale, portatile, vende Müller, via Ireneo Croce 6. Visitare anche domenica.

MACCHINA Singer, spoa rotonda, altra lire 90, vendonsi. San Maurizio 10, Bonnechi. 12733 M

MACCHINA Singer spola rotonda, lire 300; altre nuove Necchi, Wilmer semplici, rientranti, vendonsi a prezzi occasionissima. Liaci, Riborgo 18. 12694 M

MACCHINA Singer, altre spola rotonda, d'occasione; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 64720 M

MACCHINA cucire, vendesi vera occasione. Via Timeus 4, III. Voltolina. 64715 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, perfetta, vendo occasione. Corso Vitt. Em. N. 19, II (corte). 64714 M

RADIO 8 valvole, con alimentatore, altoparlante dinamico di lusso, occasionissima. Negozio via Dante 7. 34014 M

SPECCHIO grande, vendesi, piazza L. da Vinci 2, I, destra. 34028 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti, radio. Rivolgersi Timeus N. 11. 12729 N

MACCHINA scrivere portabile, compero occasione. Indicare prezzo, Cassetta 12724 N. Unione Pubblicità. 12724 N

RADIO moderno, Europa, acquistasi verso scambio merce. Micheli. Caffè Miramar. 000 N

TORREFAZIONE caffè. media, cercasi. Scrivere Cassetta 7 S. Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5175 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700. Domenica esposizione. 64732 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte piene, vendo giornata sotto prezzo. Madonnina 15. Cherubini. 34027 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, porte piene, vendesi prezzo minimo. Canova 11, portiere. 12730 NN

CUCINA bellissima, 2 stanze matrimoniali moderne, vendonsi. Bramante 11. Falegname 64733 NN

DIVANOLETTO bellissimo. vendesi causa partenza. Udine 40, porta 22. 33996 NN

GUARNITURA salotto, 3 pezzi, vendesi. Via Crispi 22, II interno. 64721 NN

LETTI e suste, vendonsi. Via Caccia 3, IV, porta 11. 64698 NN

LETTINO bambini, quasi nuovo, vendesi. Via Bonomo 15, porta 8. 64693 NN

LETTO susta metallica, comodino, tavolo, attaccapanni, vendonsi, escluso rivenditori. Corso Emanuele 1, II destra. 64667 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione causa partenza. Via Punta Forno 5. Falegname. 64697 NN

MOBILI vendonsi d'occasione causa partenza. Pacinotti 5, porta 15. 34047 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi e d'occasione, vendita, scambi, facilitazioni, deposito. S. Francesco 22. 64725 NN

PIANINO doppia risonanza, poco adoperato, fonola, molti rulli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64681 NN

PIANOFORTE buonissimo rara occasione vendesi. Paduina 8-V, p. 23. 64682 NN

POLTRONA comodina bellissima nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 64666 NN

PSICHE vera occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34038 NN

SALOTTO viennese pelle occasione vendo lire 700. Indirizzo Piccolo. 64679 NN

In Odessa, il giorno 8 febbraio a. c., chiudeva improvvisamente la nobile esistenza consacrata al lavoro ed all'affetto dei suoi cari

EMILIO PAGNOSCIN

nostromo di macchina della Società Tripcovich

Profondamente ed inconsolabilmente addolorati, la moglie GISELLA nata GIRALDI, la MAMMA, il fratello GIUSEPPE (assente), la sorella ANTONIETTA, in unione alle congiunte famiglie GIRALDI, MAZZENI e MAGGIA, ne dànno l'annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

La cara salma venne trasportata a Trieste ed i funerali seguiranno domenica 5 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena per la chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo.

Nella detta chiesa, in suffragio dell'anima del carissimo Estinto, verrà celebrata una SS. Messa il giorno 13 corrente, alle ore 8.

Trieste, 4 marzo 1933-XI.

Nelle prime ore di oggi, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, il

comm. dott. VITTORIO COMINOTTI

medico primario dell'Ospedale Regina Elena
seniore medico della M. V. S. N.

Ne dànno il triste annunzio la madre **ELISA COMINOTTI ZANIER, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti** ed i **pronipoti.**

I funerali seguiranno domenica 5 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Bellini.

Trieste, 3 marzo 1933-XI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

I figli ed i parenti, profondamente commossi, ringraziano tutte le persone che in vario modo resero omaggio alla loro cara scomparsa

Maria Elvira Sunara

Con particolare gratitudine, ringraziano il primario **dott. Sturli,** per le assidue e amorevoli cure prestate; il direttore dell'Ospedale Regina Elena **prof. Gall,** i signori medici curanti, le suore e le infermiere.

Famiglie:
SUNARA e FABIAN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, addolorata, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore per la perdita del suo indimenticabile figlio

GIORDANO

Uno speciale ringraziamento vada alla Direzione e maestranze delle Officine Omnsa.

Trieste, 4 marzo 1933.

ROSA ved. BOSCARIOL

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. S. Sebastiano 7. 64734 O

A ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Vicino Monte Pietà. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12537 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente), disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 100651 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A lire 6.50 galline vive. Uova dei nostri pollai cent. 30. Via Ginnastica 26. 2019 OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio. Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMO buona provvigione produttori energici introdottissimi commercianti colori Tre Venezie. Cassetta 12709 P Unione Pubblicità. 12709 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili cercasi. Articolo gran consumo. Telefonare 25933. 64723 P

PRODUTTRICE per visitare famiglie vendita oggetto corrente cercasi. Scrivere Cassetta 12719 P Unione Pubblicità. 12719 P

RAPPRESENTANTE pratico vendita olio famiglie cercasi. Scrivere con referenze: Casa Ravotto, Oneglia. 11624 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Cozette Posteggi box, lavaggi, manutenzione, sempre aperto. Regina Elena 1, Stazione Centrale, telefono 9246. 2018 Q

TRIUMPH nuovissima, mod. 32 500 vendesi 10-12, 15-17. Indirizzo Piccolo. 34029 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A FIUME vendesi causa partenza negozio mercerie filati bene avviato, posizione centrale. Serie offerte inviare ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume, sub «Mercerie». 514 R

FIUME: Cedesi bar centro. Informa Damiani, XXX Ottobre 16. 1111 R

MACELLERIA carne di cavallo vendesi, affare. Rivolgersi Vitmer, Giuliani 15. 33961 R

NEGOZIO centrale distinto mode pellicerie vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 34034 R

NEGOZIO dolci, posizione centrale, avvenire sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64713 R

NEGOZIO arredato posizione centrica cedesi prontamente. Rivolgersi Banco Caffè Artisti, via Ginnastica. 34033 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

GRADISCA vendesi casa 38 camere, rendita garantita netta lire 8600, prezzo lire 65 mila. Scrivere Cassetta 100 C Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5163 S

STABILE centro città, comfort, valore 400 mila vendo, saldoprezzo 80.000, rende 10 percento netto. Offerte Cassetta 12711 S Unione Pubblicità. 12711 S

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

45.ENNE sposerebbe signorina, vedova avente esercizio o dote, massima serietà. Cassetta 12708 U Unione Pubblicità. 12708 U

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** della **S. A. SANATORIO TRIESTINO,** partecipa addolorato, il decesso del suo benemerito presidente

comm. dott. VITTORIO COMINOTTI

che per lunghi anni ha dato la Sua intelligente attività all'Istituto.

Trieste, 3 marzo 1933-XI.

Società degli Amici dell'Infanzia

La sottoscritta compie il mesto ufficio di comunicare ai consoci il decesso del compianto

comm. dott. VITTORIO COMINOTTI

da ben 32 anni benemerito direttore dell'umanitario sodalizio, e di invitarli a partecipare ai funerali, che avranno luogo domenica 5 marzo, ad ore 10, dalla casa di via Vincenzo Bellini, 13.

Trieste, 3 marzo 1933 - XI.

LA DIREZIONE DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'INFANZIA

ENRICO FORNIS

ex combattente

è passato a miglior vita con tutti i conforti di nostra Santa Religione.

Con strazio che non ha pari ne dànno l'annuncio i genitori e la sorella, anche a nome degli altri parenti e congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 5 corr., ad ore 9.30, movendo da via Mazzini N. 47 per la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 3 marzo 1933-XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Lontano dalla sua amata Patria, dopo breve e violenta malattia, confortato dalla S. S. Religione e dai Suoi cari, cessò di vivere lo

avv. FRANCESCO LUIGI FERRARI

Capitano del R. Esercito, in congedo

lasciando nel più profondo dolore la consorte **LINA FILBIER** ed i figlioletti **MARIA-LUISA, DOMENICO-CARLO, MARIA-TERESA** e **GIAN-LUIGI.**

UNA PRECE

Parigi-Modena-Trieste, 2 marzo 1933.

LE FAMIGLIE CONGIUNTE

Mercoledì 1.o corrente, alle ore 14.50, dopo breve malattia, chiuse la sua vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, all'età di 76 anni

ALESSANDRO BARBURINI

artigiano del legno - perito giurato

Ne dànno il triste annuncio, per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, i figli **FRANCO,** con la moglie **LUCIA nata TRANI** e **dott. ALESSANDRO,** con la moglie **GINA nata CATTUNARI,** i nipotini **SILVANA, BRUNO** e **GRAZIELLA,** in unione alle famiglie congiunte.

Con cuore commosso ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 1.o corrente si spense serenamente, munito dei conforti religiosi,

MASSIMILIANO KRENN

Con profondo dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUCIA** e la figlia **NEREA,** a nome dei parenti tutti.

Trieste, 3 marzo 1933.